



COMUNE DI MARTANO
NOTA DI
AGGIORNAMENTO
D.U.P.
2023 / 2025

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento centrale della programmazione; esso permette attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (bilancio, PEG, Piano delle Performance).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 13/11/2020	
Proposta di DUP		
31 luglio ... <i>(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).</i>	Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 29/07/2022 Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29/09/2022	
Nota di aggiornamento		
15 novembre ...		

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p. 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica redatta in passato.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

In tale sezione vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente; si conclude con la formalizzazione delle

decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione.

Il TUEL prevede che entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta Comunale presenti al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento del DUP, contenente le indicazioni e le valutazioni di carattere economico finanziario aggiornate, al fine di garantire una revisione dei programmi e dei dati di bilancio, anche alla luce delle manovre di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Relazione di fine mandato è stata sottoscritta dal Sindaco uscente in data 31 marzo 2020 ed inviata alla Corte dei Conti con Prot. n. 0005625 del 07/04/2020 del Comune di Martano.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per la redazione del DUP si è tenuto conto del Programma di Mandato per il periodo 2020/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 13/11/2020.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite n. 12 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**
- 2. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**
- 3. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**
- 4. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**
- 5. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**
- 6. TURISMO**
- 7. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**
- 8. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**
- 9. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**
- 10. SOCCORSO CIVILE**
- 11. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**
- 12. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.**

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici,

e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall’art. 46, comma 3, del Tuel, nel caso di specie del Comune di MARTANO. È necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella presente sezione viene, dunque, riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell’anno 2025 dovrebbero trovare completa attuazione. Si sottolinea che la programmazione dell’esercizio in corso risulta strettamente collegata a quanto già realizzato nel precedente anno o in corso di realizzazione ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di pareggio di bilancio, come si evince anche dagli allegati al bilancio redatti dal responsabile del servizio finanziario, e dall’analisi delle variabili esterne ed interne che influiscono sulla programmazione.

3. Linee Programmatiche formalizzate nel Dup

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell’Ente, sono state così denominate:

- 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**
- 2. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**
- 3. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**
- 4. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI**
- 5. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**
- 6. TURISMO**
- 7. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**
- 8. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**
- 9. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’**
- 10. SOCCORSO CIVILE**
- 11. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**
- 12. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’**

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

SCENARIO MACRO ECONOMICO INTERNAZIONALE

L'economia globale e l'economia europea hanno registrato un marcato rallentamento per l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già nel 2021 e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione Europea. Il rialzo del costo del gas, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi nel secondo semestre 2022. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense. Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato ed avrà certamente un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari.

La guerra in Ucraina continua a rappresentare quindi un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Il commercio mondiale rallenta in misura significativa quest'anno – risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina – e, si spera, possa tornerà a crescere a ritmi più sostenuti nel 2024-25.

AMBITO NAZIONALE

Dopo la profonda recessione del 2020, l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: una crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre 2022 ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi del 2022 il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia. Le prospettive economiche sono apparse, tuttavia, meno favorevoli nel secondo semestre del 2022. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale. L'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, a cui ha fatto seguito l'aumento dei tassi di interesse, ha determinato un rallentamento della ripresa economica.

L'andamento del Pil italiano nel 2023 (+0,4%) è, infatti, in netto calo rispetto alla media del 2022. Nel 2024, invece, grazie al rientro dell'inflazione, alla politica monetaria meno restrittiva e alla schiarita nel contesto internazionale, si dovrebbe registrare una dinamica migliore anche in Italia. Lo si legge nel Rapporto di previsione del Centro Studi di Confindustria «L'economia italiana tra rialzo dei tassi e inflazione alta» che prevede una crescita del 1,2% annuo. La revisione al rialzo per il 2023 rispetto allo scenario di ottobre

scorso (di +0,4 punti), è spiegata interamente dall'andamento migliore delle attese nella seconda metà del 2022, nonostante lo shock energetico. In particolare, nel quarto trimestre 2022 l'Italia ha limitato al minimo l'aggiustamento al ribasso. Il sentiero del Pil, però, non è rettilineo: si stima che l'economia italiana abbia subito ancora una lieve contrazione nel primo trimestre 2023, a causa soprattutto degli effetti ritardati dell'inflazione sui consumi e di una pausa degli investimenti dopo il balzo a fine 2022. Dalla seconda metà del 2023, l'attenuazione delle pressioni inflazionistiche e una limatura ai tassi di interesse dovrebbero favorire una dinamica positiva del Pil fino alla fine del 2024. Si registrerà un profilo di crescita moderato, ma superiore, di poco, alla media pre-crisi grazie ai primi effetti positivi di investimenti e riforme del PNRR sul potenziale di espansione della nostra economia. Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea.

Per i futuri anni la produzione è attesa in modesta crescita, sebbene con una forte eterogeneità tra i comparti industriali. L'attività delle imprese nel 2022 è aumentata di +0,4% rispetto al 2021. In base ai dati mensili, ha superato i livelli pre Covid di +2,1% (gennaio 2023 rispetto a dicembre 2019), meglio rispetto agli altri partner europei: la Germania mantiene un divario negativo di -1,7%, la Francia di -3,7% e la Spagna ha chiuso il gap (0,0%).

Occorre precisare che l'Inflazione è alta ma in calo. In media si attesterà al +6,3% nel 2023, mentre per avvicinarsi all'obiettivo del 2% si dovrà aspettare il 2024 quando è attesa al +2,3% in media. La dinamica dei prezzi al consumo ha finalmente virato al ribasso a partire da dicembre 2022 portando la variazione acquisita per la media del 2023 al +5,4%. Il driver principale del ribasso nel 2023 è il progressivo venir meno (già iniziato a fine 2022) dell'impatto del precedente rincaro di petrolio e gas sulla variazione (a 12 mesi) dei prezzi al consumo energetici. Il nuovo rafforzamento dell'euro sul dollaro (+8,1% annuo a marzo da ottobre 2022) alleggerisce in Italia l'inflazione importata tramite materie prime (e input intermedi) acquistati dall'estero. Questo tende a frenare la dinamica dei prezzi al consumo nel Paese. Per il 2023 l'ipotesi incorporata comporta un ulteriore apprezzamento dell'euro (+1,6%). Ciò amplia i benefici per i prezzi della prevista flessione delle quotazioni di petrolio e gas.

Occorre evidenziare una dinamica debole per i consumi nel 2023 e la ripresa rinviata al 2024. I consumi delle famiglie italiane rimarranno infatti quasi fermi in media d'anno nel 2023 (+0,2%), al di sotto del trascinamento dal 2022 (+0,4%). Il calo della spesa delle famiglie iniziato nell'ultimo quarto dell'anno scorso proseguirà anche nella prima parte del 2023, seppur in maniera meno intensa. Sulla scia della discesa dell'inflazione e, al tempo stesso, della ripresa dell'attività economica, i consumi torneranno a crescere nella seconda metà dell'anno, e continueranno a farlo con un po' più di slancio nel 2024 (+1,4%). Il biennio 2023–2024 si chiuderà con una spesa delle famiglie ancora sotto i livelli del 2019 (-0,4%).

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti. Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusivi dei contributi tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Secondo le stime Istat, gli interventi di

calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni.

Le informazioni congiunturali confermano che un ulteriore indebolimento della domanda dovrebbe materializzarsi nei primi mesi dell'anno. Con qualche oscillazione a livello mensile, il clima di fiducia a inizio 2023 si mantiene ancora al di sotto della media pre-pandemica (104,0 a febbraio da 110,9 in media nel 2019), anche con riferimento ai giudizi sulla situazione personale e sul clima economico, nonostante si sia arrestato il deterioramento delle valutazioni dei consumatori proseguito lungo tutto il 2022.

I comportamenti dei consumatori saranno prudenti nel 2023, specie a inizio anno. Tuttavia, nel corso del 2023 (e poi nell'anno successivo) i consumi potrebbero recuperare, con l'attesa discesa dell'inflazione, e la sostanziale stabilità del reddito totale reale, prevista nel 2023. La ripresa, attesa per la seconda parte del 2023, legata al rientro dei prezzi, si rafforzerà nel 2024, favorita anche da una dinamica del reddito disponibile reale positiva, per effetto della ripresa dell'economia e dell'occupazione.

Occorre evidenziare il debito record al 146,4% e la pressione fiscale in crescita al 43,9%. Risulta in lieve calo il deficit al 7,9% nel 2023. Nel 2022, si ricorda, il debito si è attestato al 144,7%, mentre la pressione fiscale al 43,5% e il deficit all'8%. Per il 2024 si confermano le tendenze di quest'anno, con il debito che continua la sua corsa arrivando al 147,9% così come la pressione fiscale che arriva al 44,7% mentre il deficit continua a calare, arrivando al 5%. L'indebitamento ora stimato è più ampio, rispetto alle precedenti rilevazioni, a seguito della recente revisione contabile relativa agli incentivi per il settore edilizio. A incidere sul dato è anche l'aumento consistente dei tassi di rendimento dei titoli di Stato e, quindi, della spesa per interessi sul debito pubblico.

(Fonte il Sole 24 Ore e il Rapporto del Centro studi di Confindustria)

SCENARIO REGIONALE

La programmazione del Comune non può prescindere dalle scelte di sviluppo della Regione Puglia, riportate nel DEFR, Documento di Economia e Finanza Regionale. Il Consiglio regionale ha approvato il 20/12/2022 il "Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2023-2025" con deliberazione n. 130. Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese ed offre una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale: finanza regionale, sviluppo economico, servizi sociali, scuola e formazione, turismo, trasporti. Il DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi. Tale strumento, proposto dalla Giunta ed approvato con delibera del Consiglio Regionale, ha le seguenti finalità: rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo

della Regione. Il DEFR 2023-25 guarda avanti e traccia, secondo quanto prevede la normativa in essere, le linee strategiche che caratterizzeranno le scelte per il prossimo triennio, in linea con gli obiettivi fissati dal programma di Governo regionale. La predisposizione del documento è coerente con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118. Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del suddetto decreto, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, quale "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Il DEFR indica che il tasso totale di disoccupazione nel I trimestre del 2022 è stato pari a 13.3%, in calo di - 3.7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2021 quando il tasso era pari al 17%. Ancora una volta continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente fra le regioni del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno che presentano mediamente tassi di disoccupazione molto più elevati delle regioni settentrionali.

In merito all'economia, secondo gli ultimi dati resi disponibili dall'Istituto per il Commercio Estero, al II trimestre 2022, i principali prodotti esportati dalla Puglia sono le parti e accessori per autoveicoli, i medicinali, i prodotti di colture agricole, i prodotti chimici e i mobili.

Infine secondo i dati dell'Osservatorio regionale del Turismo, Agenzia puglia Promozione, l'estate 2022 ha fatto registrare in Puglia più di 10 milioni di presenze e più di 2 milioni di arrivi. La crescita dell'attrattività pugliese è testimoniata dagli incrementi che si sono registrati nei tre mesi estivi sia rispetto al 2021, sia rispetto al 2019.

L'attività dei servizi, che più di tutte aveva risentito degli effetti negativi causati dai provvedimenti limitativi della mobilità, ha realizzato un recupero meno intenso rispetto ai precedenti settori.

L'agricoltura, che continua a subire gli effetti negativi della diffusione della Xylella nelle province meridionali della regione, ha registrato una lieve crescita del valore aggiunto e le vendite all'estero sono tornate ad aumentare in tutti i principali comparti.

Sul fronte della finanza territoriale, la spesa per investimenti, in aumento nel 2021, dovrebbe beneficiare nei prossimi anni delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); quelle assegnate alle amministrazioni locali pugliesi risultano pari al 9 per cento del totale nazionale. Oltre la metà di tali fondi è destinata alla riqualificazione urbana, al trasporto ferroviario e a quello urbano, all'edilizia scolastica e ai servizi sociali.

Anche la Banca d'Italia ribadisce che nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere intensamente, completando il recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. Sulla base di informazioni più aggiornate nel terzo trimestre la crescita avrebbe ulteriormente decelerato, soprattutto a causa dell'incremento dell'inflazione e dei costi di produzione. Nei primi nove mesi del 2022 la crescita ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Secondo le imprese intervistate nel sondaggio della Banca d'Italia il settore industriale ha registrato un ulteriore aumento delle vendite interne ed estere, nonostante le difficoltà connesse con l'aumento dei costi degli input energetici e le perduranti tensioni nelle catene di approvvigionamento, manifestatesi attraverso aumenti nei costi di produzione e ritardi o indisponibilità nelle forniture. Le aspettative risentono però dell'acuirsi nei mesi estivi dei rincari dell'energia e prospettano un

rallentamento delle vendite nel prossimo semestre e un calo degli investimenti nel 2023, nonostante la spinta attesa dagli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata, che ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici. L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche.

La crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di presenze del 2019. Le imprese prevedono un aumento della redditività per l'anno in corso, nonostante i rialzi dei costi di produzione. L'incremento dell'operatività si è accompagnato a un aumento del fabbisogno finanziario soprattutto per il sostegno del capitale circolante, soddisfatto con il ricorso alla liquidità disponibile e al finanziamento bancario. Nel primo semestre dell'anno l'aumento della domanda di credito delle imprese ha favorito l'ulteriore crescita dei prestiti bancari, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle del manifatturiero.

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sul mercato del lavoro. Nel primo semestre dell'anno il numero di occupati è cresciuto in tutti i principali settori ed è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro. Parallelamente si sono ridotte la disoccupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione. La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata. Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel complesso il credito bancario ha continuato a crescere nel primo semestre dell'anno trainato dall'aumento della domanda di imprese e famiglie, nonostante il rialzo dei tassi di interesse a medio-lungo termine. L'aumento è proseguito anche nei mesi estivi. Le banche prevedono tuttavia un rallentamento dell'erogazione di credito alle imprese nella parte finale del 2022 per effetto di un indebolimento della domanda e di una maggiore selettività nella valutazione delle richieste di finanziamento; la crescita dei prestiti alle famiglie dovrebbe rimanere invariata. Per il futuro si prevede una ripresa interrotta a causa dell'inflazione e del costo delle materie prime. In tutto il Mezzogiorno si stimano 500 mila persone in più a rischio per le difficoltà economiche. I dati non sono dei migliori. Anzi, rappresentano un campanello d'allarme per chi deve prendere decisioni di politica economica. La Puglia chiuderà il 2022 con una crescita del PIL del 3,2%, ma già dal 2023 si stima una recessione dello 0,5%. È quanto emerge dal 49esimo rapporto della Svimez sullo stato dell'economia del Sud presentato a Roma.

«La Svimez - è scritto in un comunicato - valuta che a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere di circa un punto percentuale salendo all'8,6%, con forti eterogeneità territoriali: +2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno, contro lo 0,3 del Nord e lo 0,4 del Centro. In valori assoluti si stimano 760 mila nuovi poveri causati dallo shock inflazionistico (287 mila nuclei familiari), di cui mezzo milione al Sud.

CONDIZIONI INTERNE COMUNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

- Le caratteristiche della POPOLAZIONE e del TERRITORIO del Comune;
- Le CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE delle famiglie presenti sul Comune;

- La Struttura organizzativa e gestione del PERSONALE;
- Le modalità di gestione dei SERVIZI pubblici locali;
- Gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle RISORSE e agli IMPIEGHI;
- La sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- La coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del PAREGGIO DI BILANCIO e con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione delle attività dell'Ente non può prescindere dalla conoscenza dei dati della città relativi alla popolazione, al territorio, ai servizi resi, all'economia ed all'attuale situazione sanitaria.

La POPOLAZIONE residente nel Comune di Martano al 31/12/2022, sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Anagrafe, è pari a 8.719 di cui 4.188 maschi e 4.531 femmine. Gli stranieri presenti a Martano al 31/12/2022 risultano essere 243 di cui 102 maschi e 141 donne.

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: Le famiglie di Martano hanno sicuramente risentito del lungo e grave periodo di crisi economica, che ha interessato l'intero sistema economico negli ultimi anni caratterizzato dall'emergenza sanitaria ed ora dall'inflazione.

L'economia locale poggia in gran parte sul reddito prodotto da lavoro dipendente e da pensionati ma non mancano importanti attività imprenditoriali.

ECONOMIA: Circa l'economia insediata, si segnala la presenza di strutture ricettive e aziende di somministrazione nel centro abitato, aziende produttive nella zona artigianale e PIP2 del Comune, lungo la strada provinciale Martano-Soletto. Nelle campagne del territorio comunale cresce il numero degli agriturismi e resort.

Risulta presente sul territorio un'impresa operante da oltre 100 anni, iscritta nel Registro nazionale delle Imprese storiche d'Italia, promosso da Unioncamere e premiata dalla CCIAA di Lecce, si tratta dell'impresa "Eredi di Stella Cosimo di Stella Valeria s.a.s." operante nel settore dolciario.

Sono presenti sul territorio ditte individuali, società di persone, società di capitali e cooperative.


Considerato che il settore agricolo e l'aspetto paesaggistico nella nostra città rivestono un ruolo preminente nel contesto economico locale per lo sviluppo del territorio e per la sua promozione turistica, il 18/07/2017 con delibera n. 24, il Consiglio Comunale di Martano ha approvato l'istituzione del marchio "MARTANO CITTA' DELL'ALOE", da utilizzare negli ingressi del Comune, nei parchi e nelle aiuole di proprietà comunale, sui prodotti e sugli involucri, su carta da lettere, in un progetto "Martano CITTA' DELL'ALOE" pensato insieme a Domenico Scordari, Presidente e Amministratore Delegato dell'azienda N&B Natural is Better, presente sul territorio e leader mondiale nel settore della cosmesi e del benessere. L'obiettivo è incentivare il coinvolgimento dei cittadini verso la cura ed il rispetto del proprio territorio ed ambiente; promuovere una maggiore attrazione turistica del Comune di Martano grazie al forte impatto mediatico dell'iniziativa, con il conseguente miglioramento del benessere economico di tutte le attività commerciali e ricettive di Martano; sensibilizzare tutti i cittadini e le cittadine martanesi e l'opinione pubblica sull'importanza della pianta di aloe vera e sui numerosi benefici per la bellezza e il benessere della persona; promuovere e stimolare una maggiore partecipazione dei cittadini verso iniziative sociali ed ambientali che possano migliorare la qualità della vita; stimolare i giovani agricoltori a guardare la pianta di aloe vera con maggiore attenzione e quindi essere precursori di una nuova serie di iniziative economico-culturali che possano avere un impatto positivo sull'economia della zona. Durante la pandemia l'azienda ha collaborato attivamente con l'associazione ACAM e con il Comune per iniziative sociali.

L'agricoltura, con i suoi caseifici e frantoi, è stato un settore trainante per il nostro territorio in passato. L'olivicoltura ora vive le difficoltà legate al fenomeno Xylella in ridottissima parte compensati con contributi economici pubblici. Si procede con la piantumazione di nuovi alberi di ulivo.

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		9.320	
Popolazione residente al 31.12.2022		8.719	
	maschi	4.188	
	femmine	4.531	
Popolazione residente al 1/1/2022		8.758	
Nati nell'anno		62	
Deceduti nell'anno		119	
Saldo naturale		-57	
Immigrati nell'anno		128	
Emigrati nell'anno		110	
Saldo migratorio		18	
Popolazione residente al 31/12/2022		8.719	
	in età prescolare (0/6 anni)		
	in età scuola obbligo (7/14 anni)		
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		
	in età adulta (30/65 anni)		
	in età senile (oltre 65 anni)		
Nuclei familiari			
Comunità/convivenze			
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	6,35	2021	12,82
2020	6,91	2020	12,83
2019	5,33	2019	11,32
2018	5,40	2018	12,31
2017	6,85	2017	11,13

Anno	Natalità	Mortalità
2017	6,85	11,13
2018	5,4	12,31
2019	5,33	11,32
2020	6,91	12,83
2021	6,35	12,82

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

5. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)	2.184			
Risorse idriche				
	Laghi (n)	0		
	Fiumi e torrenti (n)	0		
Strade				
	Statali (km)	0		
	Regionali (km)	0		
	Provinciali (km)	14		
	Comunali (km)	0		
	Vicinali (km)	0		
	Autostrade (km)	0		
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)	40		
	Esterne al centro abitato (km)	55		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	31/08/2005	Estremi di approvazione G.R. N. 1117
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	29/11/2006	Estremi di approvazione C.C. N. 42
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	30/10/2001 Estremi di approvazione C.C. N. 47
	Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	30/10/2001 Estremi di approvazione C.C. N. 47
	Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	30/10/2001 Estremi di approvazione C.C. N. 47
Piano delle attività commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI			
Piano urbano del traffico	<input checked="" type="checkbox"/> SI			
Piano energetico ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> SI			

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune.

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra che sarà disposta dall'ente, sono analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

La Legge di Bilancio 2020 (articolo 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019) ha disposto l'abrogazione, a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI. La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per l'abitazione principale.

L'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto che a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228; delle aliquote per l'anno 2022 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 06/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 1.196.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 120.000,00.

Il tributo proprio che rappresenta in assoluto la gran parte delle risorse dell'ente, è l'Imposta Municipale Propria (IMU), la cui entrata in vigore è avvenuta nel 2012. L'aliquota base stabilita dallo Stato è al 7,6 per mille mentre è stata definita nel nostro Comune al 10,6 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale. Per i terreni agricoli, la Legge di Stabilità 2016 ne ha previsto la soppressione.

In tema di tributi locali, non sono state previste variazioni delle aliquote IMU, ad eccezione dei terreni della zona PIP/2 in attesa di esproprio, per i quali si registra una riduzione dell'aliquota dal 10,6 al 7,6 per mille come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 28/03/2018. Si confermano al momento tali aliquote, con l'impegno ad eventuale riduzione nel rispetto del pareggio di bilancio

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 18/02/2021 è stato ridotto il valore venale di tutte le aree fabbricabili con decorrenza dal 01/01/2021.

Continuerà l'attività di recupero dell'evasione sul territorio di tale imposta, già avviata negli anni passati con risultati soddisfacenti.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'Irpef è una delle maggiori risorse tributarie del Comune.

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento, prevedendo entrate per il 2023 pari a Euro 520.000,00.

L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

TARI

Di non poca importanza è anche la TARI, che segue nel tempo la dinamica dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti. Questa tassa viene infatti adeguata, all'occorrenza anche annualmente, al modificarsi dei costi di smaltimento, di raccolta o di altro tipo, relativi al servizio. Questa tipologia di tributo è diretta esclusivamente alla copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti. Le entrate Tari incassate finora derivano per l'83,5% dalle utenze domestiche, per il 16,5% dalle utenze non domestiche.

Sono previste le esenzioni per gli studenti e per i lavoratori fuori sede che hanno stipulato un contratto di affitto o un contratto di comodato regolarmente registrato oppure risultano proprietari di un immobile nel Comune ove studiano o lavorano. Continuerà l'attività di recupero dell'evasione della tassa sul territorio.

L'ente ha previsto la somma di euro 1.439.990,00, oltre ai proventi derivanti dalla raccolta differenziata per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Continuerà l'attività di verifica e controllo che si prevede determinerà un'entrata pari a Euro 10.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno. Fondo di solidarietà comunale Euro 1.205.380,75.

Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge Euro 185.509,00

Contributi dalla Regione

I contributi regionali sono stati previsti sulla base delle comunicazioni della Regione.

Diritto allo studio interventi vari Euro 1.400,00; Trasporto scolastico Euro 2.000,00; Contributi scuole paritarie Euro 8.464,00; Servizio mensa scolastica Euro 10.000,00; Fornitura libri di testo Euro 15.000,00; Contributo per attività culturali Euro 10.000,00; Tutele minoranze linguistiche Euro 10.000,00; Funzioni trasferite ex U.M.A. Euro 5.000,00; Sezione Primavera Euro 20.000,00; Contributo per la Xylella Euro 50.000,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con Deliberazione della Giunta Comunale del 21/03/2023 n. 51 sono stati previsti proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1 del codice della strada per un importo pari ad Euro 30.000,00. La somma da assoggettare a vincoli per sanzioni ex art. 208, comma 1, del codice della strada, è pari al 50% dei proventi. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale

Dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il canone disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

7. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato, dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione; degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

- Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- La gestione del patrimonio;
- Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI DEMOGRAFICI	CARLUCCIO VALENTINA
AFFARI GENERALI	MITTARIDONNA RAFFAELE
AFFARI TECNICI	MITTARIDONNA RAFFAELE
AMBITO SERVIZI SOCIALI	BORGIA GIUSEPPE
ECONOMICO FINANZIARIO	GIANNOTTA CESARE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO
POLIZIA MUNICIPALE	DEL COCO FRANCESCO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ESECUTORE	6	3	0
FUNZIONARIO TECNICO	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	6	0
ISTRUTTORE DI VIGILANZA (P.S)	4	3	0
ISTRUTTORE DIR. ASS. SOCIALE	2	2	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	1	1	0
ISTRUTTORE TECNICO	2	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2022	30	18	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B5-B1	ESECUTORE	1	1	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
	Totale	3	2	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	0	1
	Totale	4	1	1

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	ESECUTORE	2	0	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	2	0
C.1	ISTRUTTORE TECNICO	2	1	0
D.1	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	0
	Totale	8	4	0

Vigilanza			
Categoria	Qualifica	Previsti in	In servizio

		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA (P.S)	4	3	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	1	1	0
Totale		5	4	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	ESECUTORE	3	2	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3	0
D.1	ISTRUTTORE DIR. ASS. SOCIALE	2	2	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0	0
Totale		11	7	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	13.240.975,77	1.507,74	7.779.936,00	885,90	7.786.685,00	886,66	7.786.685,00	886,66
Popolazione	8.782		8.782		8.782		8.782	



Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025

Il tetto alla spesa del personale di cui al comma 557 quater della legge n. 296/2006 è ancora pienamente in vigore; è quanto ha precisato in modo molto netto la deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia n. 164/2020.

Esso impone agli enti locali che erano soggetti al patto di stabilità di non superare la spesa media per il personale del triennio 2011/2013 e stabilisce che, in caso di violazione, maturi la sanzione del divieto di effettuare assunzioni di personale.

Tale disposizione si completa con quella di cui al comma 562 della stessa legge, per la quale gli enti locali che non erano soggetti al patto di stabilità non possono superare la spesa del personale dell'anno 2008.

In premessa viene ricordato che, con le disposizioni contenute nell'articolo 33 del d.l. n. 34/2019, viene individuato "per ogni comune ed in considerazione della fascia demografica di appartenenza, la spesa di personale finanziariamente sostenibile. Tale parametro, dinamico nel tempo ed ancorato alla dimensione del comune, costituisce il nuovo criterio per la determinazione delle facoltà assunzionali di ciascun comune limitatamente al personale a tempo indeterminato".

Nel merito, leggiamo che "la nuova disciplina e quella pregressa sui tetti di spesa hanno due ambiti di applicazione differenti. Le norme introdotte dall'articolo 33 del d.l. n. 34/2019 individuano i criteri per stabilire quando ed in che misura i comuni possano procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre le norme dettate dai commi 557 quater e 562 della legge n. 296/2006 fissano i limiti alla spesa complessiva del personale in un'ottica di contenimento della stessa.

Pertanto, poiché i due interventi normativi richiamati disciplinano due aspetti differenti della gestione del personale, non è configurabile alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova".

Pertanto il decreto attuativo dell'articolo 33 del d.l. n. 34/2019 richiama il caso in cui è possibile superare il tetto di spesa del personale.

Le conclusioni sono le seguenti: permane il vincolo di rispettare il tetto di spesa del personale fissato dalla legge n. 296/2006 e "la maggiore spesa contratta per le assunzioni di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019 non si computa ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa previsto dai commi 557 quater e 562", per gli enti cd virtuosi e nel tetto fissato dal decreto attuativo del 17 marzo 2020.

DECRETO CRESCITA (D.L. N. 34/2019)

Licenziato dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, nella seduta dell'11 dicembre 2019 lo schema di Decreto ministeriale sui "nuovi limiti assunzionali" per i comuni, in base alla sostenibilità finanziaria, secondo le previsioni dell'art. 33 del Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019, convertito con modifiche nella L. 58/2019).

Il Dm assunzioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, obbliga ad aggiornare il piano triennale dei fabbisogni di personale, e rifare i calcoli per capire quale sarà il turn-over. Il problema maggiore sarà fare le adeguate previsioni per i prossimi anni, perché se anche per il 2022 i Comuni potranno teoricamente assumere di più, le ripercussioni sugli esercizi successivi, anche causa il Covid-19, non sono per nulla scontate.

Il decreto attua una riforma scritta dal governo Conte-1 (articolo 33 del DI 34/2019). Che cancella il parametro del turn over (più assunzioni dove l'anno prima ci sono state più uscite) per sostituirlo con un

criterio basato sulla salute dei bilanci: più assunzioni dove ci sono più entrate stabili per finanziarle. Su questa base, calcolata sull'incidenza attuale delle spese di personale sulle entrate, gli enti sono divisi in tre gruppi:

- quelli che spendono poco, e possono ampliare le proprie forze;
- quelli di mezzo, chiamati a tenere la situazione sotto controllo;
- quelli fuori linea, che dovranno avviare dei piani di rientro.

Nel decreto vengono riportate 3 tabelle. La prima tabella indica i valori percentuali "virtuosi", suddivisi per fascia demografica, del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Pertanto, a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto di questo valore soglia, potranno incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore a quello stesso valore soglia.

I comuni che non superano le soglie della tabella 1 potranno incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale, registrata nel 2018, fino a un valore percentuale non superiore a quello indicato in una ulteriore tabella (prevista all'art. 5 e articolata per anni e fasce demografiche).

Il decreto ministeriale prevede una terza tabella, sempre suddivisa per fasce demografiche, con valori soglia del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, leggermente più alti, superati i quali, le amministrazioni interessate, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, fino al conseguimento, nell'anno 2025, del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

I comuni che superano le soglie "premierali" e si mantengono al di sotto di quel limite, non potranno procedere ad incrementi della spesa di personale, come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Le percentuali sono il risultato del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Per il Comune di MARTANO il valore soglia per fascia demografica e il seguente: **26,90 %**.

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

Rispetto a quanto specificato dalla normativa vigente i Comuni “virtuosi” ovvero che si collocano nella prima casistica, possono incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella introdotta dall’art. 5 del Decreto, e fermo in ogni caso il rispetto del valore-soglia. Si fa presente che i valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base “spesa di personale 2018”, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Si tratta di una misura finalizzata a rendere graduale la dinamica di crescita della spesa di personale, comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento. Tale limitazione alla dinamica di crescita può tuttavia essere derogata, e quindi superata, nel caso di Comuni che abbiano a disposizione facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (c.d. resti assunzionali). Ciò vuol dire che il Comune può utilizzare i propri resti assunzionali anche in deroga ai valori limite annuali di cui alla Tabella 2, in ogni caso entro i limiti massimi consentiti dal valore soglia di riferimento.

L’incrementare per l’anno 2023, per assunzioni di personale a tempo indeterminato potrà essere il seguente: 25,00% della spesa 2018 (835.263,18): **Euro 208.815,80.**

Per arrivare nel 2024 ad un incremento di Euro 217.168,42 rispetto alla spesa del 2018.

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

La tabella di cui sopra (Tabella 2) cessa il suo effetto nel 2025 (valida solo fino al 2024).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'Ente, è come di seguito rappresentata:

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

SETTORE I - AFFARI GENERALI

Segreteria Generale
Servizi Scolastici - Biblioteca
Personale
Servizi Sociali
Protocollo Archivio

SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

1. Ufficio economato -Tributi

SETTORE III - AFFARI TECNICI

1. Lavori Pubblici
2. Urbanistica
3. Ufficio Commercio

SETTORE IV - AFFARI DEMOGRAFICI

1. Stato civile

SETTORE V - POLIZIA LOCALE

AMBITO

UFFICIO CED

I SERVIZI GESTITI

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate. Il T.U.E.L. all'art. 13 e 14 definisce, in maniera sintetica e non certo esaustiva le funzioni dell'Ente locale:

Articolo 13 - Funzioni

- 1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*
- 2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.*

Articolo 14 - Compiti del comune per servizi di competenza statale

1. Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.
2. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54.
3. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

A) Funzioni delegate dello stato:

1. Funzione di stato civile, in cui il Sindaco è ufficiale di governo
2. Funzione di anagrafe e popolazione residente e AIRE
3. Tenuta e revisione delle liste elettorali
4. Statistica

B) Funzioni esercitate su delega della Regione:

5. Funzione e valorizzazione della famiglia – Assegni di maternità
6. Funzione e valorizzazione della famiglia – Assegni nucleo familiare
7. Funzione e valorizzazione della famiglia – Sostegno alle locazioni
8. UMA attività di assistenza agli utenti di motori di macchine agricole finalizzate al rilascio dei buoni di prelievamento di carburanti ad uso agricolo.

Un catalogazione puntuale risulta alquanto ardua quindi si farà una “classificazione” semplificata con indicazione delle principali aree di rispettiva attività: “classi” (o categorie) di servizi, all’interno delle quali collocare i singoli servizi/prodotti.

- CERTIFICATI E DOCUMENTI Anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. “servizi delegati”);
- SERVIZI INFORMATIVI Informazioni all’utenza, Urp, call center, siti internet, albo pretorio, informagiovani;
- CULTURA Archivi, biblioteche, musica;
- TURISMO strutture turistiche, servizi turistici comunali;
- ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT Servizi per l’infanzia, mense e trasporti scolastici, formazione, vacanze e campus per i giovani, uso impianti sportivi;
- SERVIZI INFORMATIVI E DI SUPPORTO PER L’OCCUPAZIONE Informalavoro, career service;
- SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI Accudienza anziani, sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti, consultori;
- AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO Cimiteri, verde pubblico, raccolta rifiuti, inquinamento, protezione civile, igiene veterinaria, caccia, randagismo;
- URBANISTICA ED EDILIZIA Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale);
- INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ Trasporto pubblico, autorizzazioni e concessioni, incentivi, lavori in corso, provvedimenti relativi al traffico, segnaletica, sosta e parcheggi;
- COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE Autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati, concessione strutture pubbliche;
- RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI Acquedotti, fognature, gas, luce, Wifi;
- TRIBUTI E PAGAMENTI Accertamento e riscossione Tarsu, I.C.I. e entrate comunali, agevolazioni fiscali;
- POLIZIA MUNICIPALE Verbalizzazioni, polizia amministrativa e annonaria

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Si deve in premessa evidenziare che la normativa in tema di personale registra continui cambiamenti, talvolta anche nello stesso anno, in alcuni casi si registrano modifiche nei parametri e nei vincoli nel corso dello stesso esercizio finanziario. Questo elemento solleva numerose difficoltà operative e soprattutto rende difficile la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale.

A titolo di esempio si riporta un elenco di norme incidenti sulla definizione della capacità assunzionale in quanto prevedono deroghe rispetto alle prescrizioni di carattere generale:

- **Deroga alla capacità assunzionale degli enti locali, connessa alla STABILIZZAZIONI LSU.**
La circolare n. 1/2019 il Ministero del Lavoro ha fornito chiarimenti sulle norme concernenti gli incentivi statali previsti dalla Legge di Bilancio 2019 per l'assunzione a tempo indeterminato di Lavoratori Socialmente Utili (LSU) e di Pubblica Utilità (LPU). Si tratta in particolare delle misure contenute nell'articolo 1, commi 446 – 449 della legge n. 145/2018.
I commi 495, 496 e 497 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) hanno previsto la possibilità di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2020 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497.
- **Deroga alla capacità assunzionale degli enti locali, connessa alla assunzione di assistenti sociali.**
La Legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.
In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente è così determinato:
 - 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
 - 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.
- **Deroga alla capacità assunzionale degli enti locali, connessa al PNRR.**
La norma di riferimento è il D.L. 152/21, legge di conversione 233/21, e l'articolo di interesse, introdotto in fase di conversione, è il 31-bis.
“1. Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di “scavalco condiviso” previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”

IL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

GLI SPAZI PER LE ASSUNZIONI

Le nuove regole prevedono un tortuoso percorso di verifica per capire come e quanto assumere, il Decreto di attuazione del D.L. 34/2019 ribalta il vecchio sistema dei resti assunzionali e determina la capacità in funzione di rapporti percentuali tra entrate correnti e spese di personale.

L'art. 5 comma 2 prevede una deroga: “*per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 comma 1 fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4 comma 1 ...*”.

GLI SPAZI PER LE ASSUNZIONI NEL 2023_2025

La nuova disciplina specifica, derivante dal D.L. 34_2019 prevede spazi calcolati in funzione del risultato del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2019/2020/2021), considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (2021).

Le assunzioni a tempo indeterminato sono contenute in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa il cui rapporto, per il Comune di Martano non potrà superare il 26,90 %.

Ovviamente restano ferme le condizioni relative al rispetto delle regole di finanza pubblica e del tetto di spesa del personale.

DETERMINAZIONE CAPACITÀ ASSUNZIONALE DI SPESA PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DECRETO DI ATTUAZIONE DEL D.L. 34/2019

Spesa Personale ultimo rendiconto approvato (2021):

Tit. I Macr. Agg. 1 Euro 877.108,84 (685.545,95 + 187.990,99 + 3.571,90)
Rimborsi Euro 29.105,13 (Ambito Territoriale Ufficio di Piano e Ministero dell'Interno)

Entrate correnti	2019	2020	2021	Media del triennio
Titolo 1	4.220.659,55 €	4.228.278,97 €	4.316.991,46	
Titolo 2	2.953.125,95 €	4.024.103,68 €	3.495.591,84	
Titolo 3	416.957,03 €	447.109,35 €	567.858,01	
Totale entrate correnti	7.590.742,53 €	8.699.492,00€	8.380.441,31	8.223.558,61
FCDE iniziale			209.240,00	
Entrate correnti nette				8.014.318,61

Spesa del personale

Spesa del personale 2021	877.108,84
--------------------------	------------

Incidenza spesa del personale/entrate correnti

Incidenza spesa del personale/entrate correnti	10,94 %
--	---------

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali

Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%

Esito del test di verifica

SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE	SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE	NO

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno

ANNO

2023

	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022	8.620	e
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	ANNI	VALORE	
	2021	877.108,84 €	
	2019	7.590.742,53 €	
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2020	8.699.492,00 €	
	2021	8.380.441,31 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		8.223.558,61 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	209.240,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		8.014.318,61 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		10,94%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		30,90%

Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	1.278.742,87 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2023		25,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	208.815,75 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	208.815,75 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	1.085.924,59 €	Tetto massimo: Euro 1.237.483,28 comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	0,00 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	208.815,75 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	208.815,75 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	1.085.924,59 €	

Il nuovo decreto ha presentato dubbi interpretativi in merito alla corretta determinazione delle voci di spesa che vanno a confluire nell'aggregato spesa di personale che in parte sono stati sciolti.

Uno per tutti riguarda la quantificazione della spesa di personale. Sia il decreto, sia la bozza del provvedimento attuativo stabiliscono che al numeratore vanno indicate tutte le spese del personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Per questo aggregato non è prevista alcuna esclusione. In altre occasioni, in sede interpretativa, nella quantificazione della spesa di personale, sono state introdotte fattispecie che non vanno conteggiate. Si pensi, ad esempio agli oneri per i disabili, nel limite della quota d'obbligo, per il calcolo della spesa di personale ai fini del rispetto del comma 557 della legge 296/2006.

A partire dal 2021 vengono sterilizzate, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, sia le spese che le entrate dei comuni, delle regioni e delle province per le assunzioni che sono finanziate, anche parzialmente da parte di altri soggetti. Lo prevede l'articolo 57, comma 3 septies, della legge di conversione del d.l. n. 104/2020.

La disposizione stabilisce che le assunzioni finanziate da altri soggetti ed effettuate a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, quindi dal 14 ottobre, siano "neutralizzate" ai fini della determinazione delle capacità assunzionali di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019.

A tal fine la spesa deve essere esclusa da quella per il personale e le entrate devono essere escluse da quelle correnti che servono a determinare tale rapporto. Questa disposizione opera, ovviamente solo per la quota così sostenuta, anche nel caso di finanziamento parziale. Ed infine essa opera non solo per i finanziamenti permanenti, ma anche per quelli che hanno un termine: in questo caso solamente entro tale arco temporale.

Le amministrazioni locali devono calcolare la spesa del personale da utilizzare per definire il rapporto con le entrate correnti considerando in termini sostanziali quelle che sono effettivamente tali, anche superando l'elencazione contenuta nella circolare illustrativa del Decreto del 17 marzo. In questa direzione vanno le indicazioni contenute nella deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.

125/2020.

In premessa ci viene detto che l'articolo 33 del d.l. n. 34/2019 "ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni. Si tratta di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE [e si] stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile". Sulla base della nuova disposizione, "il comune non è tenuto a nessun obbligo di doppia contabilità della capacità assunzionale ma è richiamato, all'applicazione del nuovo metodo che, se da un lato conferisce maggiore elasticità nella politica del personale, dall'altro richiede maggiore responsabilizzazione nella gestione equilibrata delle politiche assunzionali".

Quanto alle voci da includere nella spesa del personale "dovrà essere considerata spesa di personale, dal comune capofila come anche dagli altri comuni, tutto ciò che attiene, nella sostanza, all'assunzione del personale stesso. Spetta all'ente motivare adeguatamente l'inclusione (o l'esclusione) di voci che, per loro natura, presentino eventuali ambiguità, da sciogliere sulla base del richiamato principio contabile". Per cui, si deve considerare che la spesa per il rimborso del costo del segretario che i comuni convenzionati versano all'ente capofila deve essere considerato compreso nella spesa del personale, anche se la circolare illustrativa del decreto assume come punto di riferimento l'intervento 01 in cui questi oneri non sono compresi.

Quanto alle voci da escludere, ci viene detto che "le norme del sistema previgente che, per motivi diversi, stabiliscono puntualmente un insieme di voci da stralciare dalla spesa effettiva del personale, non travolte dal nuovo sistema di calcolo dello spazio assunzionale, vanno con esso armonizzate. Sarà quindi responsabilità dell'Ente stabilire e motivare eventuali correttivi rispetto alla prassi precedente la riforma.

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2023 / 2025

ANNO 2023

Limite complessivo di spesa secondo i vincoli di cui al D. L. n. 34_2019 per assunzioni a tempo indeterminato è pari a: Euro 208.815,75.

L'incremento per l'anno 2023, per assunzioni di personale a tempo indeterminato potrà essere il seguente per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 25%.

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2021 e 2022 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni a copertura dei pensionamenti che si sono registrati nel 2022_23 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

<i>Cat.</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Spesa annua al lordo degli oneri riflessi esclusa IRAP</i>	<i>Assunzioni programmazione 2023 (n. unità)</i>	<i>Costo totale assunzioni</i>
D1	Istruttore direttivo amm.vo -contabile (I e II Sett.) *	32.062,06 €	2	64.124,12 €

D1	Istruttore direttivo Tecnico	32.062,06 €	1	32.062,06 €
C1	Istruttore amm.vo - contabile (II e III Sett.) *	29.548,90 €	2	59.097,80 €
C1	Istruttore di vigilanza (Polizia locale) *	29.548,90 €	1	29.548,90 €
B1	Esecutore tecnico (Affari tecnici)	26.291,42 €	1	26.291,42
totali			9	211.124,30 €
			SPESA TOTALE	211.124,30 €

* Procedura assunzionale già avviata;

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

<i>Convenzioni Enti Scavalco / Comando / Distacco</i>	<i>Spesa annua al lordo degli oneri riflessi esclusa IRAP</i>	<i>Assunzioni programmazione 2023 (n. unità)</i>	<i>Costo totale assunzioni</i>
D1 Istruttore direttivo amm.vo	32.062,06 €	1	32.062,06 €
totali			1
			SPESA TOTALE
			32.062,06 €

Si prevede, inoltre, nei limiti del tetto della spesa del lavoro flessibile (spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per rapporti di lavoro flessibile relativi allo staff del Sindaco è stata di € 27.796,88 oltre oneri riflessi, al netto dell'IRAP) con esclusione dell'Art. 110 comma 1:

<i>Profilo professionale</i>	<i>Spesa annua al lordo degli oneri riflessi esclusa IRAP</i>	<i>Assunzioni programmazione 2023 (n. unità)</i>	<i>Costo totale assunzioni</i>
Tempo determinato – prestazioni occasionali - Interinale		2	10.000,00
Convenzioni in periodi di particolare necessità (fiere – periodo estivo) per vigili urbani		4	17.000,00

ANNO 2024

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2023 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni anche a copertura dei pensionamenti che si registreranno nel 2023 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

Si prevede, inoltre, nei limiti del tetto della spesa del lavoro flessibile (spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per rapporti di lavoro flessibile relativi allo staff del Sindaco è stata di € 27.796,88 oltre oneri riflessi, al netto dell'IRAP) con esclusione dell'Art. 110 comma 1:

<i>Cat.</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Spesa annua al lordo degli oneri riflessi esclusa IRAP</i>	<i>Assunzioni programmazione 2023 (n. unità)</i>	<i>Costo totale assunzioni</i>
	Tempo determinato – prestazioni occasionali - Interinale		2	10.000,00
	Convenzioni in periodi di particolare necessità (fiere – periodo estivo) per vigili urbani		4	17.000,00

ANNO 2025

Si porteranno a termine eventuali procedure programmate nel 2023 e non completate oltre a programmare, nel rispetto delle percentuali di cui al D. L. 34_2019, nuove assunzioni anche a copertura dei pensionamenti che si registreranno nel 2023 attraverso le normali procedure concorsuali e selettive per assunzioni dall'esterno che potranno prevedere anche la mobilità volontaria, l'accesso da graduatorie di altri enti.

Si prevede, inoltre, nei limiti del tetto della spesa del lavoro flessibile (spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per rapporti di lavoro flessibile relativi allo staff del Sindaco è stata di € 27.796,88 oltre oneri riflessi, al netto dell'IRAP) con esclusione dell'Art. 110 comma 1:

<i>Cat.</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Spesa annua al lordo degli oneri riflessi esclusa IRAP</i>	<i>Assunzioni programmazione 2023 (n. unità)</i>	<i>Costo totale assunzioni</i>
	Tempo determinato – prestazioni occasionali - Interinale		2	10.000,00
	Convenzioni in periodi di particolare necessità (fiere – periodo estivo) per vigili urbani		4	17.000,00

IL TETTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Modalità di calcolo, comma 557 – medesimo calcolo aggregati per intervento

	<i>Spesa Media Personale anni</i> 2011 / 2013
Totale spese di personale	1.237.483,28

	<i>Componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le</i>
1	Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni
3	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
4	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
5	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL
6	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 TUEL
7	Spese per personale con contratto di formazione lavoro
8	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'Ente
9	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
10	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
11	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada
12	IRAP
13	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
14	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
15	Altre spese (<i>specificare</i>)

	<i>Componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti</i>
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
4	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate
5	Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8	Incentivi per la progettazione
9	Diritto di rogito
10	Spese di personale per l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (d.l. n. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)
11	Spese per l'assunzione di personale ex Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)
12	Altre (da specificare)

IL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON ALTRE FORME FLESSIBILI DI LAVORO

TETTO DI SPESA MASSIMO

- a. nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- b. 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste per le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

	<i>Spesa Per il Personale a tempo determinato Anno</i> 2009
Spesa Staff Sindaco	27.796,88

LA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI BILANCIO E DELLA FINANZA PUBBLICA

Il programma come sopra dettagliato è in grado di rispettare gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, come introdotti dalla Legge di Stabilità 2016, nonché i limiti imposti dall’art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

Naturalmente è doveroso procedere con le verifiche dei requisiti per procedere alle relative assunzioni ogni qualvolta va presa la decisione di attivazione concretamente le relative procedure.

8. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. Le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

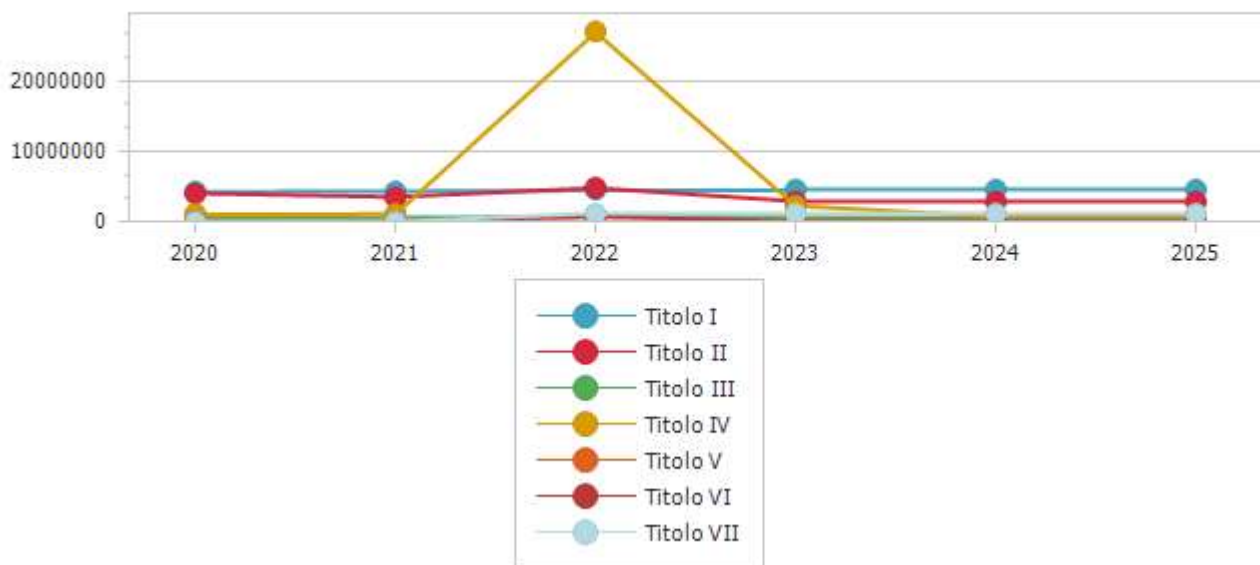
Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
GAL ISOLA SALENTO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Turistico	0,00	2,50	0	0,00	0,00	Si

Il ruolo del Comune nel predetto organismo è, dal lato civilistico, quello che compete ai soci delle società di capitali e dal lato amministrativo, quello di indirizzo politico sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie. Il Comune ottempera a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente sull'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

9. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	4.228.278,97	4.316.991,46	4.417.368,00	4.409.168,00	4.409.168,00	4.409.168,00	-0,19
2 Trasferimenti correnti							
	4.024.103,68	3.495.591,84	4.775.269,43	2.901.739,00	2.901.739,00	2.901.739,00	-39,23
3 Entrate extratributarie							
	447.109,35	567.858,01	737.713,00	660.396,00	660.396,00	660.396,00	-10,48
4 Entrate in conto capitale							
	993.826,05	1.086.624,13	26.831.829,40	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00	-91,65
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	789.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Totale	9.693.318,05	9.467.065,44	38.751.463,83	11.412.682,00	9.921.303,00	9.921.303,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	7.103.344,03	6.850.142,51	13.240.975,77	7.779.936,00	7.786.685,00	7.786.685,00	-41,24
2 Spese in conto capitale							
	440.490,94	707.941,33	28.855.871,71	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00	-92,23
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	91.672,67	173.594,36	172.517,00	179.510,00	172.761,00	172.761,00	+4,05
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Totale	7.635.507,64	7.731.678,20	43.469.364,48	11.400.825,00	9.909.446,00	9.909.446,00	

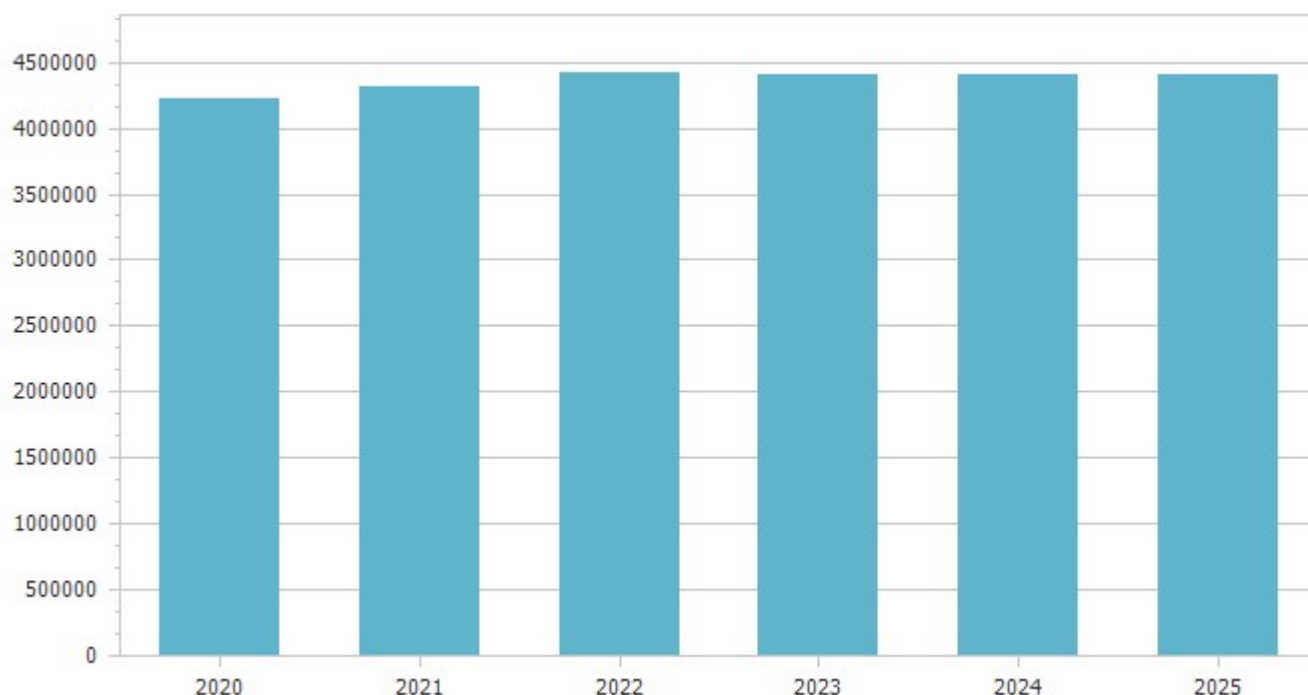
Spese



10. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.177.258,04	3.181.750,04	3.211.987,00	3.203.787,00	3.203.787,00	3.203.787,00	-0,26
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.051.020,93	1.135.241,42	1.205.381,00	1.205.381,00	1.205.381,00	1.205.381,00	0,00
Totale	4.228.278,97	4.316.991,46	4.417.368,00	4.409.168,00	4.409.168,00	4.409.168,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

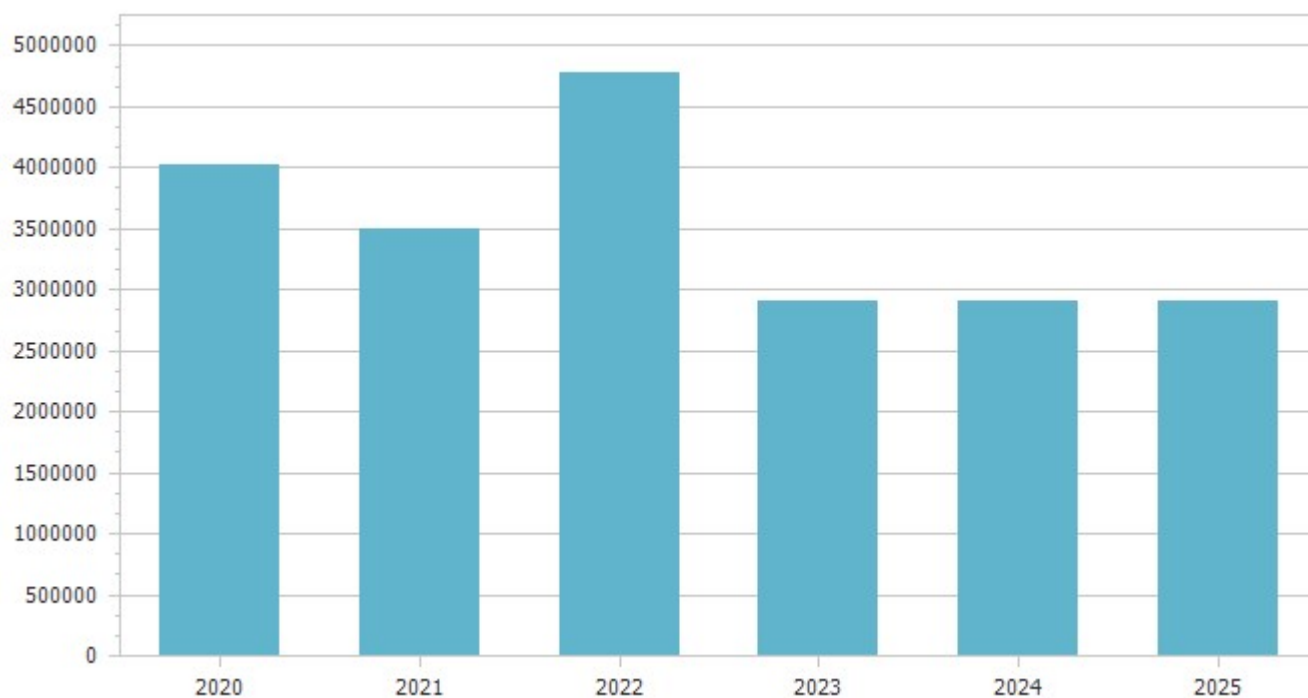
Imposte

Imposta Municipale Unica

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Imu I aliquota	0,000	10,600	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

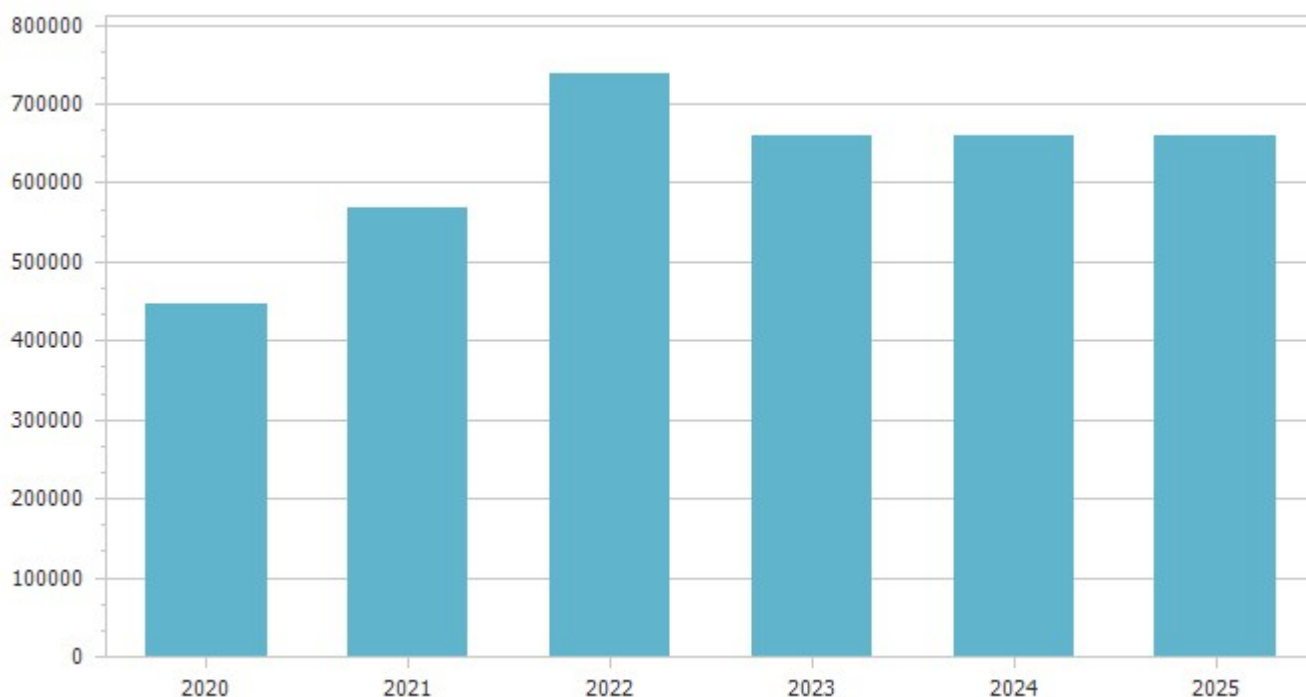
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.009.763,68	3.482.051,84	4.764.769,43	2.891.239,00	2.891.239,00	2.891.239,00	-39,32
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	6.060,00	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	8.280,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.024.103,68	3.495.591,84	4.775.269,43	2.901.739,00	2.901.739,00	2.901.739,00	



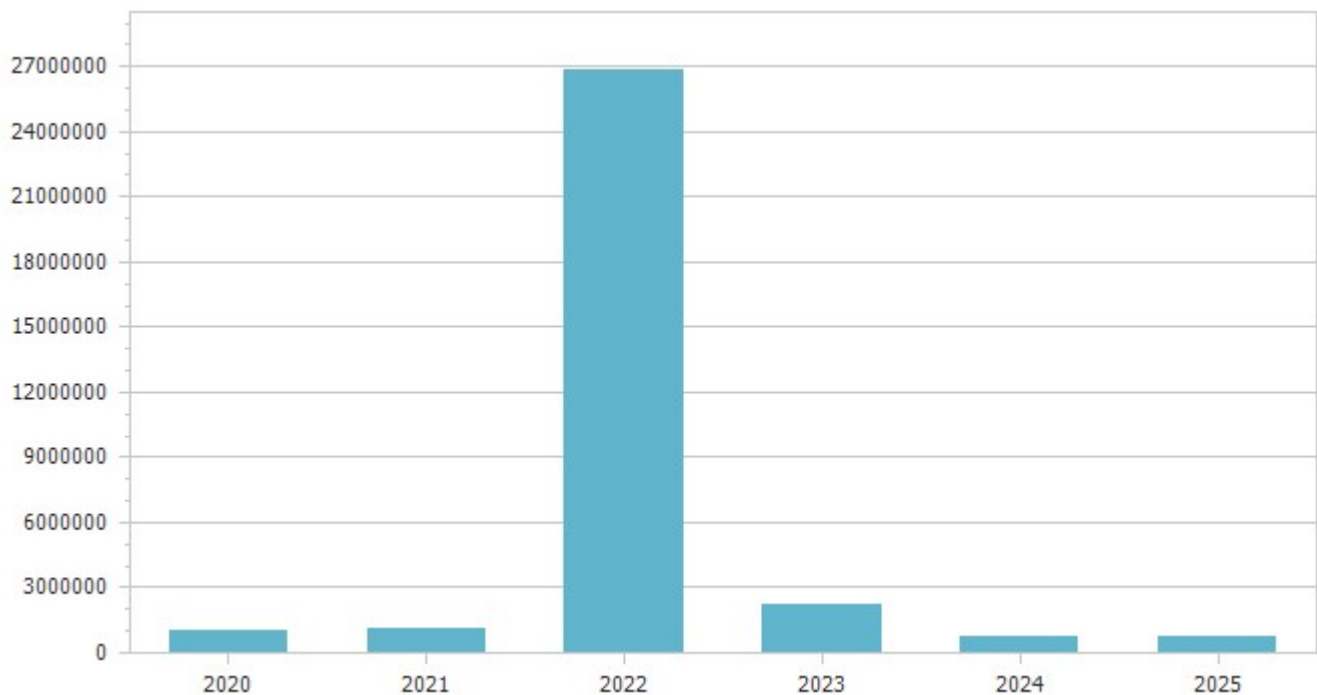
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	240.881,75	300.662,68	492.681,00	492.681,00	492.681,00	492.681,00	0,00
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.068,64	55.779,84	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	0,00
3 Altri interessi attivi	0,48	0,21	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	142.158,48	211.415,28	193.522,00	116.205,00	116.205,00	116.205,00	-39,95
Totale	447.109,35	567.858,01	737.713,00	660.396,00	660.396,00	660.396,00	



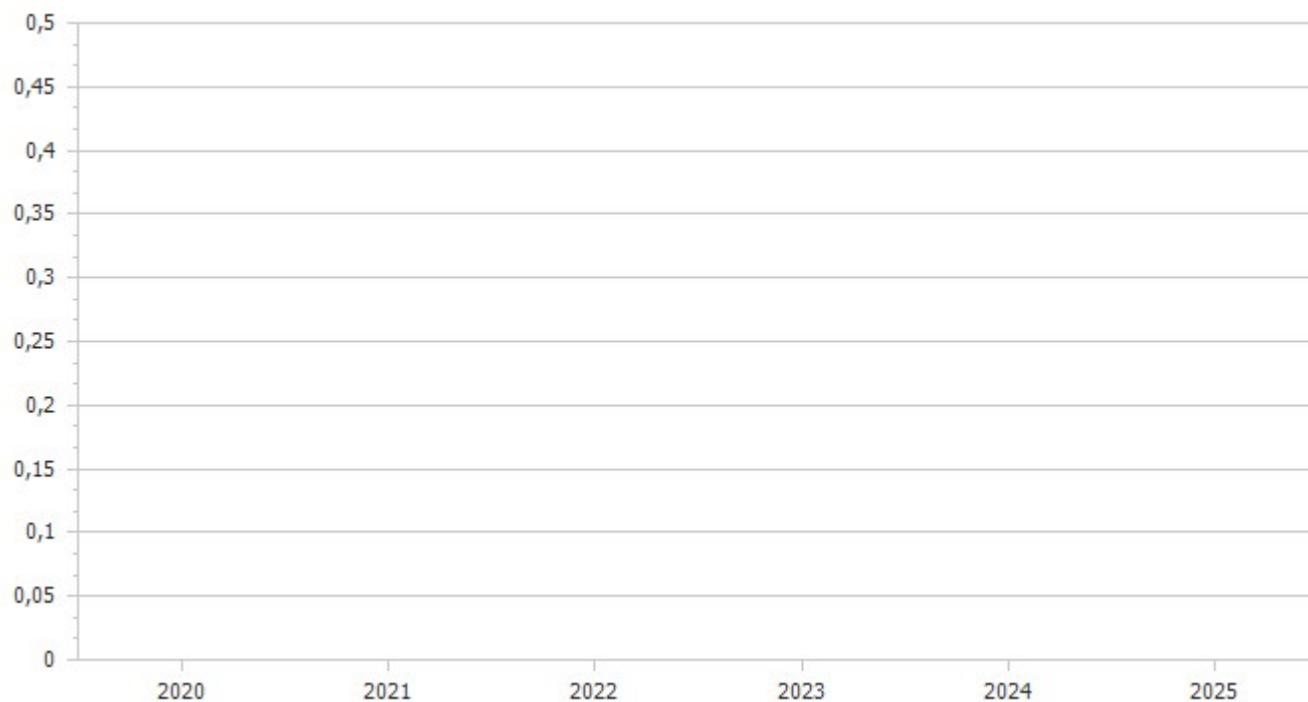
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	880.600,23	848.023,07	26.584.964,40	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00	-91,57
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	3.037,75	25.400,00	86.865,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	10.000,00	14.854,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	100.188,07	195.503,39	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	2.843,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	993.826,05	1.086.624,13	26.831.829,40	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00	



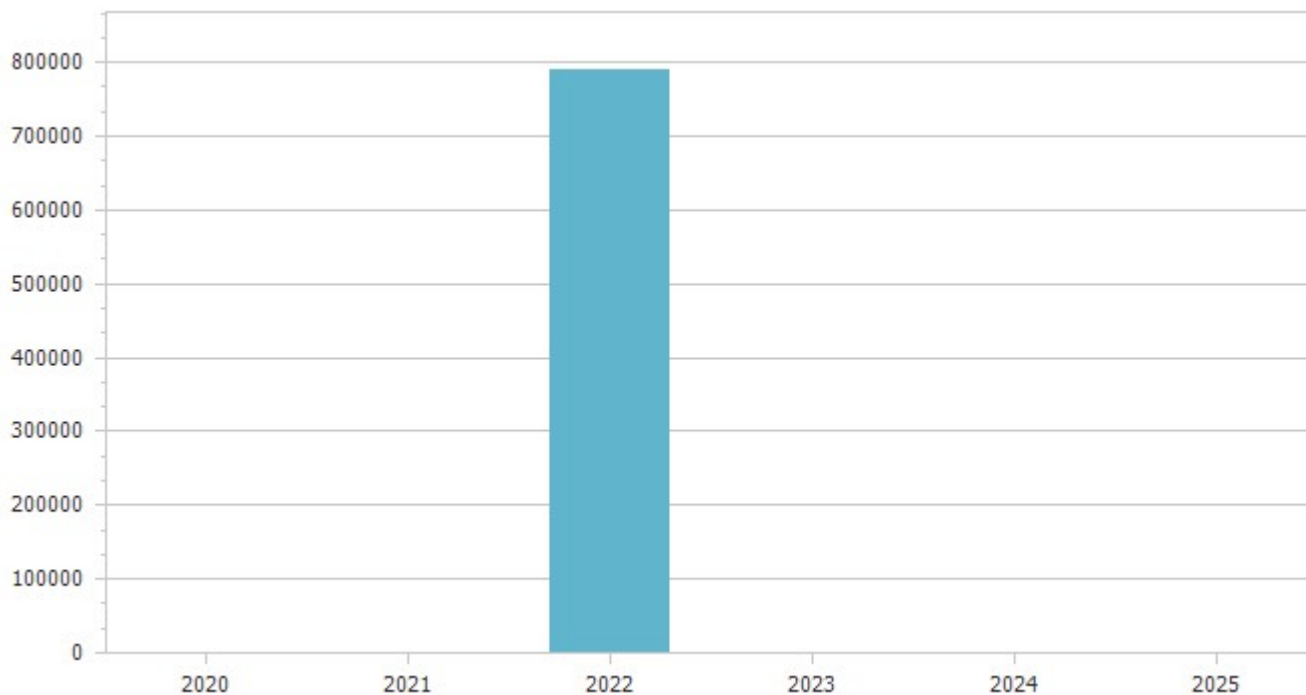
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	789.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	789.284,00	0,00	0,00	0,00	



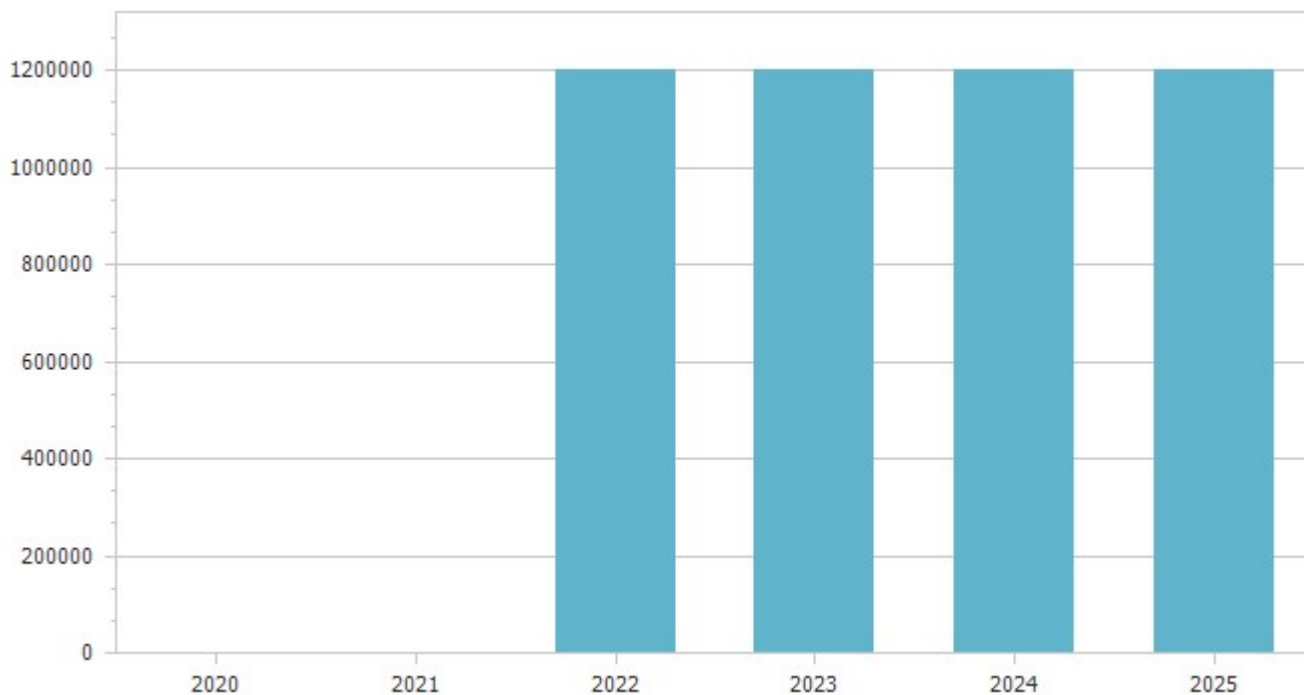
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	



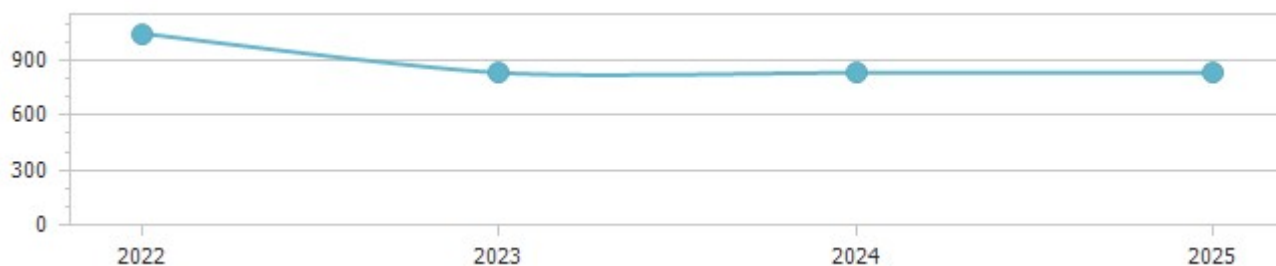
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	5.155.081,00	51,91	5.069.564,00	63,60	5.069.564,00	63,60	5.069.564,00	63,60
Titolo I +Titolo II + Titolo III	9.930.350,43		7.971.303,00		7.971.303,00		7.971.303,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	9.192.637,43	1.046,76	7.310.907,00	832,49	7.310.907,00	832,49	7.310.907,00	832,49
Popolazione	8.782		8.782		8.782		8.782	



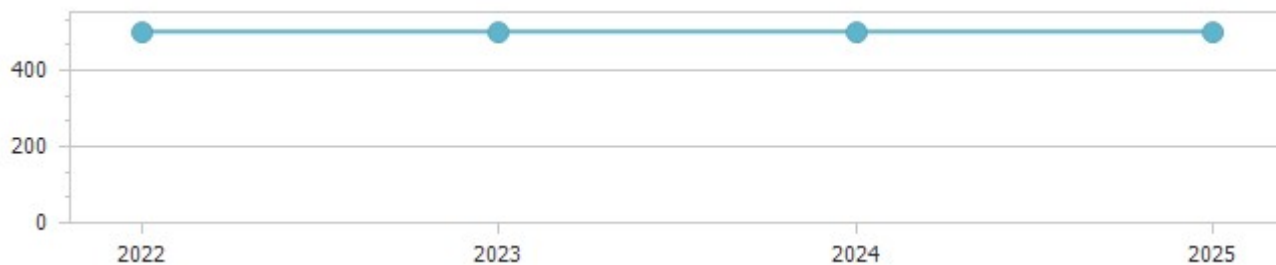
Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

Titolo I	4.417.368,00		4.409.168,00		4.409.168,00		4.409.168,00	
		44,48		55,31		55,31		55,31
Entrate correnti	9.930.350,43		7.971.303,00		7.971.303,00		7.971.303,00	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	4.417.368,00		4.409.168,00		4.409.168,00		4.409.168,00	
		503,00		502,07		502,07		502,07
Popolazione	8.782		8.782		8.782		8.782	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	737.713,00		660.396,00		660.396,00		660.396,00	
		14,31		13,03		13,03		13,03
Titolo I + Titolo III	5.155.081,00		5.069.564,00		5.069.564,00		5.069.564,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	737.713,00	7,43	660.396,00	8,28	660.396,00	8,28	660.396,00	8,28
Entrate correnti	9.930.350,43		7.971.303,00		7.971.303,00		7.971.303,00	



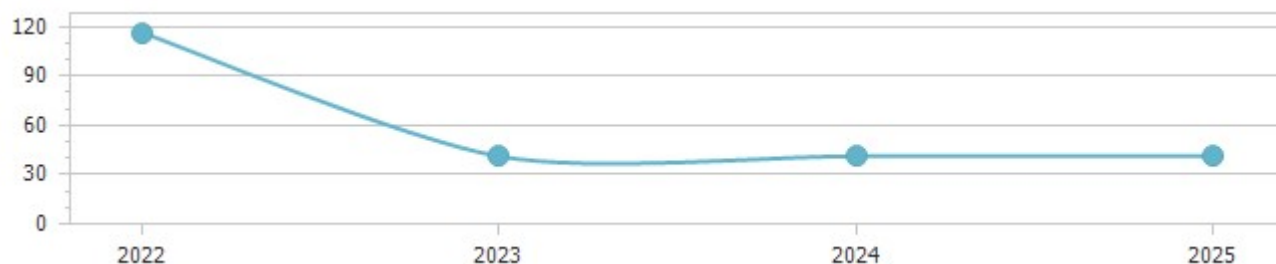
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	737.713,00	14,31	660.396,00	13,03	660.396,00	13,03	660.396,00	13,03
Titolo I + Titolo III	5.155.081,00		5.069.564,00		5.069.564,00		5.069.564,00	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	1.023.468,82	116,54	361.883,00	41,21	361.883,00	41,21	361.883,00	41,21
Popolazione	8.782		8.782		8.782		8.782	



Indicatore dipendenza erariale

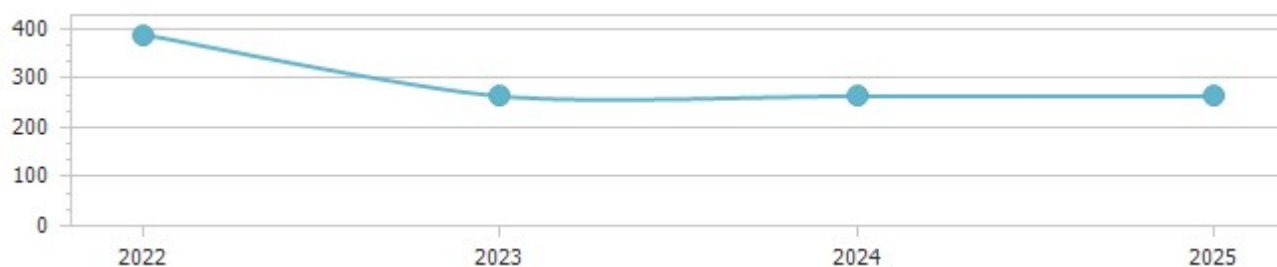
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	1.023.468,82	10,31	361.883,00	4,54	361.883,00	4,54	361.883,00	4,54
Entrate correnti	9.930.350,43		7.971.303,00		7.971.303,00		7.971.303,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	3.414.073,49	388,76	2.314.502,00	263,55	2.314.502,00	263,55	2.314.502,00	263,55

Popolazione	8.782	8.782	8.782	8.782
-------------	-------	-------	-------	-------

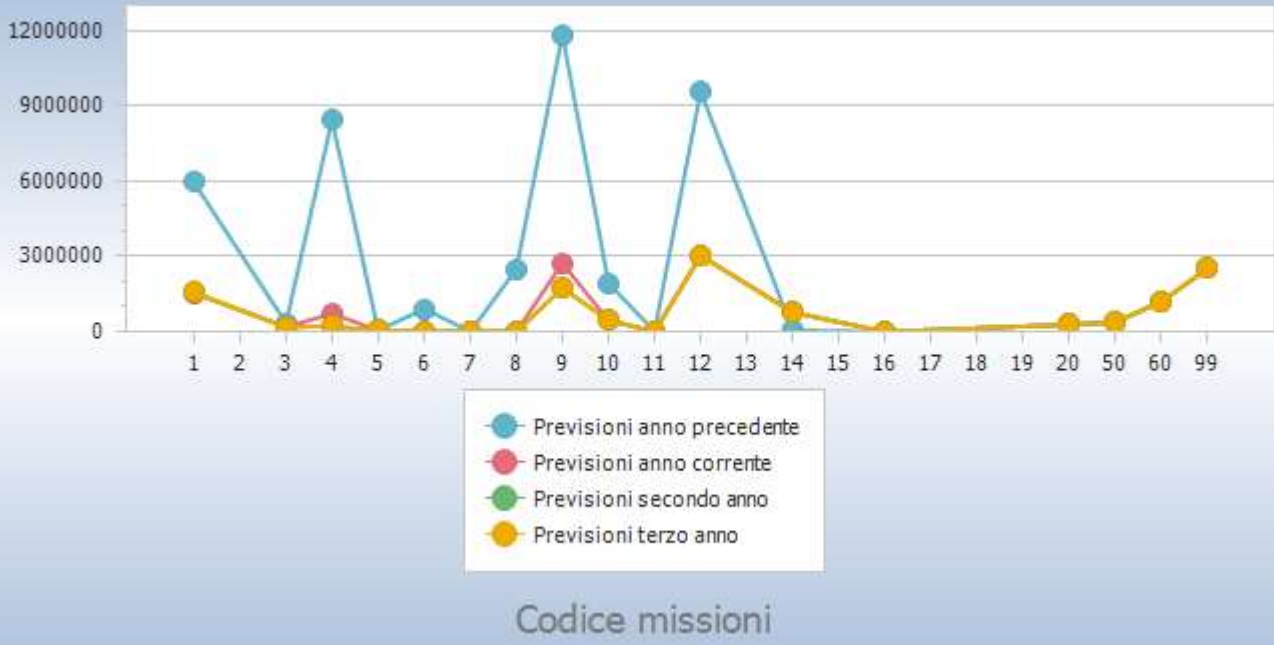


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.243.070,70	348.123,26	222.828,00	216.584,32	442.281,70	2.472.887,98
2	Trasferimenti correnti	204.223,01	322.149,59	726.498,26	184.599,09	1.049.006,53	2.486.476,48
3	Entrate extratributarie	109.935,23	12.939,47	15.722,83	34.385,11	47.080,68	220.063,32
4	Entrate in conto capitale	519.788,71	2.444,80	101.339,14	208.917,18	4.273.705,91	5.106.195,74
6	Accensione Prestiti	82.901,86	0,00	0,00	0,00	0,00	82.901,86
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.567,14	2.517,53	7.215,24	412,85	8.533,12	69.245,88
Totale		2.210.486,65	688.174,65	1.073.603,47	644.898,55	5.820.607,94	10.437.771,26

11. Analisi della spesa

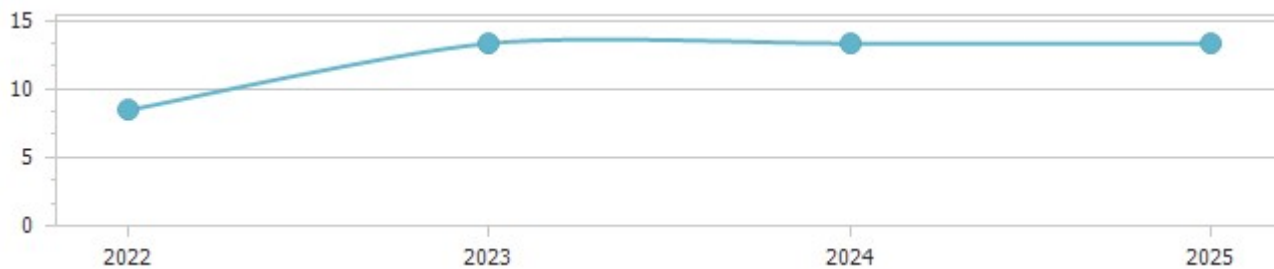
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	1.424.948,32	1.760.356,43	5.955.242,79	1.546.689,00	1.560.535,00	1.560.535,00	-74,03
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	183.591,29	162.955,09	350.616,00	184.746,00	184.746,00	184.746,00	-47,31
4	Istruzione e diritto allo studio						
	361.353,76	286.798,19	8.432.567,95	722.766,00	222.766,00	222.766,00	-91,43
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	41.875,63	64.909,35	55.472,50	51.410,00	51.410,00	51.410,00	-7,32
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	23.836,48	83.264,32	909.632,52	21.600,00	21.600,00	21.600,00	-97,63
7	Turismo						
	1.556,46	4.371,50	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	8.400,48	19.806,60	2.491.208,80	100,00	100,00	100,00	-100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	1.728.070,25	1.734.044,10	11.826.858,73	2.731.079,00	1.739.700,00	1.739.700,00	-76,91
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	727.037,84	778.912,52	1.938.616,10	452.152,00	452.152,00	452.152,00	-76,68
11	Soccorso civile						
	11.587,38	8.044,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	2.402.476,86	2.392.979,13	9.569.475,68	3.031.066,00	3.031.066,00	3.031.066,00	-68,33
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	22.238,30	40.412,00	55.274,52	770.420,00	770.420,00	770.420,00	+1.293,81
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	373.324,73	3.504,81	2.180,89	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-31,22
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	282.007,00	287.087,00	287.117,00	287.117,00	+1,80
50	Debito pubblico						
	325.209,86	391.320,16	383.511,00	383.510,00	369.634,00	369.634,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie						
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi						
	775.455,15	938.004,18	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	0,00
Totale	8.410.962,79	8.669.682,38	45.990.364,48	13.921.825,00	12.430.446,00	12.430.446,00	



Esercizio 2023 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.546.689,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	184.746,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	222.766,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	51.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.739.700,00	991.379,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	452.152,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.031.066,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	20.420,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	287.087,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	204.000,00	0,00	0,00	179.510,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.779.936,00	2.241.379,00	0,00	179.510,00	1.200.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	1.101.974,93	8,46	1.009.098,00	13,33	1.009.098,00	13,32	1.009.098,00	13,32
Spesa corrente	13.031.735,77		7.570.696,00		7.577.445,00		7.577.445,00	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	211.494,00	1,60	204.500,00	2,63	197.373,00	2,53	197.373,00	2,53
Spesa corrente	13.240.975,77		7.779.936,00		7.786.685,00		7.786.685,00	

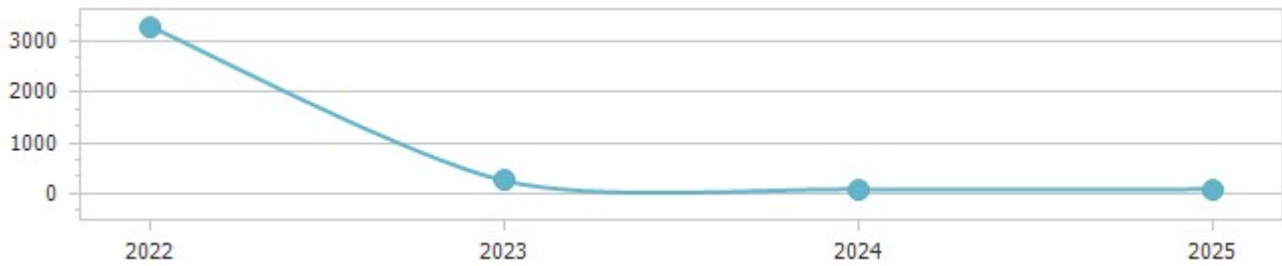


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	605.953,62	4,58	330.593,00	4,25	330.593,00	4,25	330.593,00	4,25

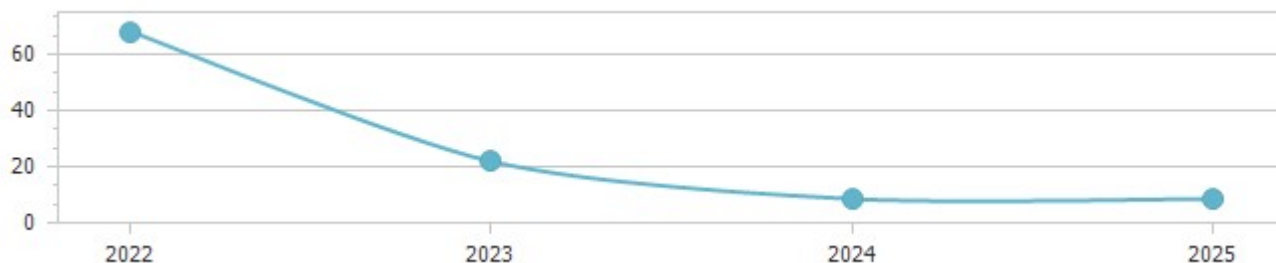
Spesa corrente	13.240.975,77	7.779.936,00	7.786.685,00	7.786.685,00
----------------	---------------	--------------	--------------	--------------



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	28.855.871,71	3.285,80	2.241.379,00	255,22	750.000,00	85,40	750.000,00	85,40
Popolazione	8.782		8.782		8.782		8.782	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	28.855.871,71	68,27	2.241.379,00	21,97	750.000,00	8,61	750.000,00	8,61
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	42.269.364,48		10.200.825,00		8.709.446,00		8.709.446,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	221.080,95	154.060,60	261.721,62	123.039,34	4.446.577,13	5.206.479,64
2	Spese in conto capitale	551.698,34	50.003,50	2.958,15	48.849,97	5.527.596,10	6.181.106,06
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	832.253,22	2.556,02	0,00	163,00	4.508,96	839.481,20
Totale		1.605.032,51	206.620,12	264.679,77	172.052,31	9.978.682,19	12.227.066,90

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.316.991,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.495.591,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	567.858,01
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.380.441,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	838.044,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	838.044,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione (per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza);
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Finalità	Una delle azioni più importanti di questa Amministrazione è garantire il miglioramento della vivibilità della città, della crescita sociale ed economica della comunità. Per ambire ad un soddisfacente livello di qualità della vita occorre assicurare la partecipazione di tutti i cittadini e di tutte le cittadine alla formulazione di politiche pubbliche. La qualità della democrazia si misura, infatti, anche sul grado di collaborazione e per questo che le decisioni devono essere prese seguendo i principi del governo aperto e della cura dei beni collettivi. La partecipazione rappresenta un presupposto imprescindibile alla costruzione di una piena e compiuta democrazia. Pertanto, si intensificherà l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio. Occorre "amministrare" colmando la distanza tra cittadine/cittadini ed istituzioni, per rinnovare il linguaggio e le priorità della politica ponendola realmente al servizio della "comunità locale", garantendo l'inclusione attiva per realizzare i principi contenuti nell'art. 3 della Costituzione che invita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e impediscono il pieno sviluppo e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale delle persone.
Obiettivi	<p>Con la precedente Amministrazione, i martanesi hanno sentito il Municipio come la "Casa di tutti i Cittadini e le Cittadine Martanesi". Per far crescere tale legame è fondamentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini/e, singoli e associati; - utilizzare le assemblee pubbliche e i Consigli Comunali aperti; - implementare l'Istituto dei Comitati e Consigliere di Quartiere (Delibera C.C. n. 33 del 12/07/2019); - avvalersi degli iscritti all'Albo dei Volontari. <p>La convocazione di assemblee pubbliche settoriali, che coinvolgano gli attori interessati e le realtà presenti nel paese, sarà continua e determinante per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Si continueranno ad utilizzare i canali digitali e i social, attivati durante l'emergenza sanitaria per necessità ed ora utilizzati per opportunità in quanto offrono il contatto continuo, in tempo reale, con la cittadinanza. A tal fine proseguirà la trasmissione in streaming dei consigli comunali ed ogni altra attività diretta ad implementare la diffusione dei lavori dell'Amministrazione, nell'ottica della trasparenza e della partecipazione, per concorrere alla realizzazione di una politica sempre più aperta e sempre più vicina al cittadino. L'Amministrazione assicurerà le attività necessarie a garantire la rappresentanza ufficiale dell'ente, le manifestazioni pubbliche, gli incontri, le visite ufficiali, gli incontri bilaterali che impongono l'attuazione delle regole di cerimoniale. Si continueranno a proporre sul territorio buone prassi e conoscenze tecniche per rendere tutti i cittadini/e protagonisti del cambiamento della nostra comunità, sostenendo e stimolando la spinta propulsiva che verrà dai singoli cittadini, dalle associazioni e dalle attività produttive e commerciali presenti a Martano. Dato che le opportunità di crescita a favore delle nuove generazioni passano da occasioni di formazione qualificanti e di qualità, si continuerà ad incoraggiare le iniziative tese a liberare idee e talenti di cui ciascuno dispone per metterli al servizio della comunità come occasione di crescita e miglioramento collettivo.</p> <p>È necessario continuare a coltivare e stimolare la creatività dei cittadini per trovare risposte nuove ai bisogni emergenti della comunità, garantendo uno sviluppo economico, sociale e culturale all'insegna dell'innovazione.</p> <p>In un momento di grande difficoltà economica come quello che stiamo attraversando, legato alla passata emergenza sanitaria, è nostro preciso impegno continuare a valorizzare al meglio una delle principali risorse del Comune costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale. Dovrà essere superata l'ideologica demonizzazione della pubblica amministrazione fornendo sempre più efficienti strumenti di lavoro, migliorando le tecnologie informatiche grazie anche ai finanziamenti previsti dal PNRR, che garantiscono maggiore digitalizzazione nel rispetto della normativa sulla "Amministrazione trasparente".</p> <p>Il sito del Comune sarà implementato al fine di offrire sempre maggiori informazioni e servizi ai cittadini, incentivando l'utilizzo del pagoPA. La promozione della cultura della legalità in collaborazione con la collettività, le associazioni, le Istituzioni, le scuole, le parrocchie e l'Arma dei Carabinieri, continuerà ad essere per noi sempre di fondamentale importanza.</p>
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Finalità	L'ordinamento dello stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della funzione amministrativa di polizia locale. I regolamenti attuativi, approvati dal Consiglio Comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e della circolazione stradale. Le funzioni e le finalità di polizia attuate dall'ente, con un numero di addetti inferiore a quello previsto dalla legge, si esplicano nel controllo all'interno del territorio comunale per garantire il rispetto delle normative nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e della circolazione stradale e mirano a favorire modalità di sviluppo sostenibile e l'accrescimento degli attuali livelli di tutela dell'ambiente con conseguente rafforzamento delle condizioni di igiene, sanità pubblica e di decoro urbano. L'attenzione riservata alla sicurezza stradale ed alle migliori condizioni di viabilità della rete stradale nell'ambito comunale caratterizzerà l'operato della Polizia Municipale.
Obiettivi	

L'obiettivo che l'ente si prefigge è garantire il totale rispetto di tali normative, compreso il Codice della Strada, al fine di evitare i parcheggi selvaggi, l'utilizzo inappropriato degli stalli per disabili e possibili incidenti stradali, con particolare attenzione alla tutela dell'utenza "fragile": anziani, disabili e bambini/e.

Si eseguiranno controlli continui per assicurare il regolare smaltimento dei rifiuti contrastando sia l'abbandono di spazzatura lungo le vie e in campagna sia lo smaltimento non corretto dell'amianto. Le attività del Corpo verranno svolte anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza.

In materia di sicurezza stradale, l'ente dovrà gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei relativi proventi. Si continuerà ancora più celermente nel miglioramento della segnaletica stradale, nella manutenzione continua dei semafori e del rifacimento del manto stradale per ridurre i sinistri.

In riferimento alla cura degli animali e la riduzione del randagismo, continuerà l'impegno con il Servizio Veterinario e le associazioni presenti sul territorio per eliminare quest'ultimo fenomeno, notevolmente ridotto in virtù delle adozioni dei cani presenti in canile. Si lavorerà per garantire una maggiore vivibilità con le misure avviate per il controllo faunistico dei piccioni in città. Non mancheranno risorse destinate alla cura degli animali.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Finalità

Il valore civile di una società si misura dal modo in cui tiene in debito conto e si preoccupa delle sue fasce deboli: bambini/e, anziani/e, soggetti diversamente abili, socialmente svantaggiati, ammalati/e. In merito ai bambini/e e dei giovani adolescenti, i genitori affidano i propri figli agli asili nido ed alle scuole. Questo rappresenta uno dei primi momenti durante i quali i genitori vengono a contatto, in modo pienamente consapevole, con l'operato dell'Amministrazione e ne possono misurare l'efficienza dal modo in cui i propri figli/e vengono accolti in quelle strutture pubbliche. L'Amministrazione è obbligata a garantire ambienti scolastici vivibili e sicuri, ancor più nell'attuale situazione di emergenza sanitaria. Quando un genitore affida un/a figlio/a ad una pubblica istituzione, non pensa mai che in essa egli/ella possa correre il minimo pericolo ed allora gli ambienti scolastici devono essere accoglienti ed invoglianti; devono essere privi di pericoli strutturali; devono disporre di attrezzature adeguate all'età; devono disporre di impianti a norma di legge. Martano è anche sede dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "S. Trinchese" accorpante diversi indirizzi scolastici. Benché il funzionamento di detto Istituto sia nelle responsabilità dell'Amministrazione Provinciale, è chiaro a tutti/e come esso costituisca anche un'opportunità di crescita culturale ed economica per la nostra città e dell'intera della Grecia Salentina.

Obiettivi

L'Amministrazione continuerà ad impegnarsi a sostenere attivamente ed economicamente le scuole statali e paritarie, le dirigenti, il corpo docente e il personale ATA, offrendo e ampliando i servizi a vantaggio delle famiglie.

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di "Diritto allo Studio" si confermeranno i servizi ausiliari di mensa e trasporto scolastico e tutte le attività volte a sostenere il buon funzionamento della scuola dell'obbligo con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi/e e alle famiglie.

Il programma inerente al sostegno in favore dell'infanzia è realizzato garantendo il servizio per i bambini in età prescolare (asilo nido e sezione primavera), che sarà sempre monitorato per assicurare livelli di eccellenza.

L'Amministrazione continuerà nel miglioramento strutturale degli edifici scolastici e nell'aumento degli investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni ordinarie e straordinarie, ristrutturazioni, riqualificazione energetica, ecc.) anche in virtù dei finanziamenti riconosciuti al Comune di Martano. Occorrerà sostenere la scuola anche attraverso l'acquisto di nuova mobilia, giochi, ausili informatici, corsi di lingua, finanziamenti a progetti, in quanto le risorse spese per le giovani generazioni sono ottimi investimenti.

Sempre maggiore attenzione sarà posta alla biblioteca comunale, riaperta al pubblico grazie ai volontari del Servizio Civile. L'impegno è quello di continuare ad offrire tale indispensabile servizio alla collettività grazie all'adesione al sistema bibliotecario della Regione Puglia e alla fornitura di nuovi libri.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Finalità

L'Amministrazione intende la cultura come processo di identificazione da cui scaturisce la percezione di appartenenza e si matura una chiara identità personale. Ed è per questo che non possiamo prescindere dal fatto di appartenere ad un'importante entità etnico-linguistica: la Grecia Salentina. Anche se il griko è ormai parlato da pochi in città, dobbiamo prestare la massima cura ed attenzione alla salvaguardia di questa antica lingua e soprattutto delle nostre usanze ed abitudini, collaborando con le scuole per l'insegnamento ai più giovani della stessa anche attraverso i canti. Si potranno avere risultati positivi solo se tutti i comuni della Grecia Salentina lavoreranno in sinergia, come attuato per la storica visita della Presidente della Repubblica Ellenica, anche con le comunità greche gemellate con le nostre Amministrazioni.

Altra importante finalità che ci prefissiamo è preservare tradizione e storia anche attraverso Apigliano, un importante sito archeologico, ormai scelto per la Festa del Primo Maggio e per il 09 agosto con l'evento "Aspettando San Lorenzo", oggetto di un importante finanziamento a tutela e promozione del luogo.

Occorre puntare alla cultura ritenendola sia fondamentale per la crescita sociale dei propri cittadini/e, sia un valido strumento per lo sviluppo economico che può fungere da traino all'economia del territorio. Cultura è ricerca, sperimentazione, progettazione, conoscenza e dialogo con la società in cui tutti possono pensare, condividere, progettare, realizzare e favorire l'incontro tra coloro che sono capaci di elaborare linguaggi e contenuti innovativi.

Obiettivi

Obiettivo dell'Amministrazione è impegnarsi nell'ottenimento di finanziamenti regionali e sponsorizzazioni da operatori economici, incoraggiare la collaborazione fra Ente Comune, Pro Loco, Cooperativa di Comunità, Associazioni di categoria ed Associazioni culturali, Scuola; incrementare le iniziative culturali quali Cortili Aperti, Aspettando San Lorenzo, mostre, concerti, presentazioni libri, commedie teatrali, ecc. Si metteranno a disposizione spazi al chiuso e all'aperto: piazze, strade, edifici, parchi e giardini quali luoghi di incontro, di discussione e di elaborazione di idee, di presentazione di lavori, di spettacoli musicali e teatrali. Poesia, prosa, teatro, cinema, musica continueranno ad avere lo spazio giusto ed in sicurezza affinché il cittadino possa vivere a pieno il paese.

Si procederà a valorizzare il Palazzo Ducale attraverso la collaborazione con soggetti operanti sul territorio perché sia prevalentemente luogo di cultura e di promozione della storia, dell'arte e della creatività, di sperimentazione e di progettazione. Occorre promuovere tutte le bellezze artistiche, architettoniche e naturalistico-paesaggistiche della nostra Martano ormai sempre più meta di turisti.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**Finalità**

L'azione del nostro Comune, in relazione alle politiche giovanili, è finalizzata a favorire una maggiore partecipazione dei giovani alla vita democratica nonché ad un loro maggiore coinvolgimento nelle attività che si svolgono sul proprio territorio. Si colloca in tale azione la nomina del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, istituzione attiva ormai da anni.

L'azione amministrativa mira ad incentivare spazi e momenti di crescita, socializzazione, formazione e divertimento per i giovani, per renderli maggiormente protagonisti della vita di comunità come cittadini attivi e consapevoli.

Occorre valorizzare strutture e luoghi che facilitino l'aggregazione e l'accesso al sapere, creando una comunità che effettivamente scommetta sul domani delle future generazioni, dando loro più voce in capitolo e più opportunità.

L'Ente mira al coinvolgimento delle attività produttive ed aziende presenti sul territorio di Martano e della Grecia Salentina, si impegna mediante nell'organizzazione di incontri formativi a favore di neo-diplomati e neo-laureati.

Obiettivi

Per raggiungere tali finalità occorre valorizzare i punti di incontro dei giovani. Molta attenzione sarà posta ai luoghi di aggregazione (campo sportivo, villa comunale, parco-giochi, impianti sportivi di quartiere, piazzetta Gramsci, ecc.). Come già fatto, l'Ente garantirà l'utilizzo ai giovani degli spazi comuni (es. palestre, casa della musica, biblioteca) nei quali favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani ad iniziative culturali, sportive, sociali, stimolandoli ad una partecipazione attiva alla vita martanese. Per contribuire ad una rinascita del territorio intero, si procederà nella creazione di nuovi spazi di aggregazione (es. laboratori informatici presso l'ex liceo). Questi luoghi potranno essere destinati in futuro ad ospitare attività anche autogestite dove i giovani potranno realizzare in maniera autonoma le loro attività. Importantissima è l'attenzione posta alla biblioteca comunale che si sta arricchendo con testi e attrezzature.

Essendo consapevoli dell'importanza delle attività sportive per un corretto equilibrio psicofisico della persona, per il miglioramento della qualità della vita e per l'inclusione sociale, l'Ente garantirà contributi e supporto alle diverse associazioni sportive operanti in vari sport e rivolte a tutte le fasce di età, promuovendo campi estivi, mostre ed eventi a cura dei più giovani.

Con la collaborazione delle strutture scolastiche locali, saranno attuati progetti educativi e di prevenzioni su tematiche fondamentali quali bullismo, dipendenze e problematiche alimentari, promuovendo un'efficace rete di ascolto.

Un importante mezzo per garantire una costante partecipazione del mondo giovanile alla vita politica-amministrativa e luogo di confronto è la costituzione di una Consulta dei giovani, processo di educazione, formazione e legalità che consente di ricostruire un rapporto di fiducia con le Istituzioni.

Particolare attenzione della politica comunale sarà ancora rivolta alla rivalorizzazione in chiave innovativa di tutte quelle figure in via di estinzione quali l'artigiano e l'agricoltore, mediante convegni, eventi e progetti.

Per poter favorire l'accesso al mondo del lavoro, si attiveranno sul territorio misure regionali studiate appositamente.

Infine, si continuerà ad ascoltare i giovani mediante l'utilizzo di internet e social network contribuendo di fatto al miglioramento del territorio.

Missione 07 Turismo**Finalità**

Martano e il comprensorio della Grecia Salentina vivono un nuovo fermento e una grande vivacità, frutto della maturazione di una nuova cultura e dell'appartenenza a Borghi Autentici, ottima vetrina a livello internazionale. Il turismo locale, legato al mare nel periodo estivo, gode di una vita autonoma tra mille difficoltà grazie al lavoro dei singoli operatori. Occorre attirare il turista con promozioni interessanti e vantaggiose offrendo servizi aggiuntivi e attività culturali, che non solo lo spingerebbero a tornare nel Salento ma lo invoglierebbero a fare della sua vacanza un'ottima pubblicità. Determinante oggi è la capacità di fare squadra; la sinergia Pro Loco, associazioni di categoria come ACAM 2.0, associazioni culturali, operatori turistici, commercianti e artigiani consente di intercettare un flusso maggiore e di fornire delle proposte in grado di offrire il soggiorno per i vacanzieri molto più piacevole, un'esperienza da ripetere.

Obiettivi

L'Amministrazione valorizzerà il turismo nel nostro territorio, vera ricchezza per la nostra comunità. Lo sforzo di tutti è finalizzato a migliorare, potenziare e destagionalizzare l'offerta, provvedendo a completare il coordinamento della rete dei B&B, degli alberghi e degli agriturismi locali; supportando gli operatori, garantendo contatti con i tour operators. Si continuerà a promuovere la settimana della Passione; a pubblicizzare le sagre e le fiere locali; a consigliare itinerari specifici turistici, ambientali, storici e culturali; a confezionare dei pacchetti vacanza per gite scolastiche; ad offrire proposte culturali-enogastronomiche accattivanti; a promuovere la raccolta dei prodotti agricoli ai turisti, a incentivare i viaggi con la Grecia per scambi culturali.

Si continuerà a porre la massima attenzione al centro storico grazie agli investimenti nell'arredo urbano. L'Ente incoraggerà l'apertura di negozi e piccole botteghe che potenzino le nostre tradizioni artigianali e continuerà ad investire sulla vocazione turistica del nostro Comune, mirando ad uno sviluppo ecosostenibile e ad una accoglienza di qualità.

Oltre che al centro storico e ai suoi palazzi e chiese, si punterà a valorizzare l'intero territorio comunale prestando particolare attenzione ad una importante ricchezza: il Parco di Apigliano.

Si garantirà inoltre l'Info Point al fine di offrire un indispensabile servizio ai turisti.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Finalità**

Una delle finalità dell'Amministrazione Comunale è la valorizzazione del territorio, che può essere raggiunta intervenendo sul PUG. Siamo ancora convinti che un nuovo PUG, adottato in un tempo in cui tutte le condizioni non favoriscono investimenti e nuovi insediamenti abitativi, sarà un volano fondamentale per la ripresa di una forte attività di edilizia pubblica e privata garantendo le esigenze di sostenibilità ambientale.

L'assetto del territorio migliora anche attraverso il rifacimento del manto stradale, il recupero del patrimonio dell'Ente compreso il Cimitero e con la piantumazione di nuove specie botaniche, in linea con la normativa per la qualità ambientale ed ecosostenibile negli spazi urbani.

Obiettivi

L'iter del Pug è stato già avviato coinvolgendo i cittadini anche in pubbliche assemblee; gli uffici stanno lavorando per il completamento. Un altro obiettivo fondamentale da continuare a perseguire è la manutenzione di strade asfaltando le strade maggiormente disastrose. Saranno eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà comunale al fine di renderli più idonei al loro utilizzo a beneficio di tutta la cittadinanza. Particolare attenzione sarà posta ad aiuole, piazze, giardini con sfalcio periodico delle erbe, potatura alberi e cura del verde periodica ed accurata. Il cimitero dove riposano i nostri cari sarà oggetto di manutenzione straordinaria.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità

La consapevolezza di ogni cittadino è frutto della conoscenza che egli ha dell'ambiente che lo circonda e delle problematiche ad esso connesse; in virtù di ciò, la nostra Amministrazione propone e sostiene lo sviluppo di una cultura ecologica attraverso: iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e di educazione ecologica per tutte le fasce di età, al fine di accrescere la conoscenza dei contesti naturali di pregio del nostro territorio, dell'educazione alla biodiversità ed alla sostenibilità per la realizzazione di nuovi stili di vita improntati ad etica e sostenibilità economica, ambientale e sociale; pratiche di cittadinanza ecologica attiva per la tutela, la difesa e la cura dell'ambiente e del territorio; laboratori urbani partecipati in ambiente naturale per favorire l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

Obiettivi

Grande attenzione è riposta dall'Amministrazione alle tematiche ambientali, da ciò deriva l'elevato impegno per avviare ulteriori attività finalizzate al miglioramento della qualità del sistema di raccolta e all'aumento del grado di differenziazione del rifiuto. A tal fine proseguiranno le campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, alla riduzione della quantità di rifiuti prodotta, all'uso della compostiera domestica.

Per rendere il paesaggio vivibile e maggiormente fruibile da parte di cittadini e visitatori saranno programmate e condotte ulteriori iniziative di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio, saranno programmati interventi di manutenzione degli spazi verdi dei parchi e dei giardini pubblici, verranno previsti interventi di riqualificazione per recuperare la bellezza paesaggistico-ambientale di tutte le aree del paese. Ci proponiamo di raggiungere i seguenti obiettivi per il futuro: monitoraggio periodico della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, dei campi magnetici; ricorso alle buone pratiche amministrative per migliorare la qualità ambientale, energetica, economica e sociale del territorio, promuovendo un uso sostenibile del territorio; maggiore attenzione al problema della raccolta dei rifiuti solidi-urbani al fine di diminuire il costo garantendo un risparmio per i cittadini contribuenti; perseguire una "strategia rifiuti zero" (trasformazione del rifiuto da problema e danno ambientale a risorsa per la comunità per minimizzare la quantità di rifiuto prodotta e massimizzare il recupero di materiale); ripensare il piano di smaltimento dei rifiuti spingendo sul consumo di prodotti non confezionati in modo da evitare l'uso di packaging e imballaggi; eliminazione della parte "rifiuti umidi" con la messa a disposizione di compostiere; trasformare i rifiuti da costo per la collettività a risorsa per i cittadini; incentivare direttamente lo sviluppo commerciale e la valorizzazione del territorio attraverso l'educazione civica e la sensibilità sociale.

Massima attenzione continuerà ad essere posta al "decoro urbano", alle pratiche di educazione ambientale, alle tematiche ambientali e di educazione ecologica; alle pratiche di cittadinanza ecologica attiva per la tutela; alla difesa e cura dell'ambiente e del territorio; ai laboratori urbani partecipati; al miglioramento della qualità dei servizi.

Per raggiungere tali obiettivi, si cercherà di ottenere anche risorse finanziarie straordinarie per il recupero e la massima tutela dell'ambiente.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Finalità

Con la finalità di sviluppare una cultura del muoversi sano e compatibile e ridurre la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani si continuerà a condurre azioni a sostegno della mobilità alternativa, a piedi e in bicicletta. Bisognerà continuare a impegnarsi per garantire la massima efficienza e sicurezza del servizio di trasporto pubblico, evitando disservizi nei collegamenti con mezzi pubblici di tutti i Comuni facenti parte del nostro distretto scolastico e sanitario.

Obiettivi

Per realizzare le finalità indicate, si confermeranno le aree del centro esclusivamente pedonale nei periodi in cui sarà presente sul territorio un maggior numero di turisti, tenendo in considerazione comunque le esigenze delle attività economiche. Si aderirà alle iniziative a sostegno della mobilità lenta, bicicletate, trekking. L'Ente si impegnerà affinché i cittadini siano maggiormente rispettosi del Codice della strada.

Missione 11 Soccorso civile

Finalità

L'Ente locale deve pianificare la gestione del soccorso civile, individuando gli scenari di rischio del territorio, la strategia e il modello di intervento.

Obiettivi

Per fronteggiare le calamità e allerta meteo, il Comune programma e coordina tale servizio che prevede, in particolare, l'attività antincendio e il controllo del territorio ricorrendo alla Protezione Civile. Indispensabile risulta tale servizio per la gestione degli eventi, in casi di emergenze straordinarie (esempio nevicate) o emergenze sanitarie (esempio pandemia). Tenuto conto di ciò, saranno garantiti adeguati investimenti sia per il servizio ordinario sia per far fronte alle situazioni straordinarie, sempre più frequenti di recente.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità

L'attività dell'Ente locale è diretta a migliorare la qualità dei servizi sociali rivolti alla popolazione nella piena attuazione dell'art. 3 della nostra Costituzione. Oltre alle attività ed alle prestazioni ordinariamente previste e ai servizi sociali erogati dall'Ambito, occorre continuare ad eseguire attività specifiche al fine di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle persone, garantire le pari opportunità per l'affermazione dei diritti di parità, opporsi ad ogni forma di discriminazione sia essa di genere, di religione, sesso ed etnia. L'inclusione, l'integrazione, la convivenza di differenti sensibilità culturali e sociali devono essere stimolo per un permanente scambio relazionale tra

persone indipendentemente dalla loro provenienza. Ancora più importante risulta il compito dell'Ente nel campo sociale nell'attuale momento storico, al termine della pandemia da Covid-19.

Obiettivi

Le azioni principali dell'Ente sono: il sostegno alle famiglie meno abbienti per la fruizione di cure, servizi, contributi, abitazioni; l'istituzione di un servizio per combattere l'abbandono scolastico ricorrendo anche ai volontari del Servizio Civile; la tutela del diritto all'assistenza sociale, sanitaria e abitativa e pieno sostegno ai soggetti in gravi difficoltà economiche; maggiore attenzione agli anziani; l'ampliamento dei servizi di accompagnamento per soggetti con problematiche sociali e diversamente abili e per tutti coloro che ne fanno richiesta con apposita domanda, non avendone le possibilità socio-economica, per essere accompagnati presso i presidi sanitari pubblici o convenzionati, centri di riabilitazione, per esami di laboratorio, visite mediche, cure fisiche o riabilitative, ritiro referti e/o farmaci; ampliamento dell'attività di aggregazione per la terza età (es. cure termali, Pasquetta degli anziani, concerti, convegni sulla salute, ginnastica per gli anziani).

Si promuoveranno i tirocini per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e tirocini curriculari con gli studenti svolti per favorire l'alternanza scuola/lavoro; si impiegheranno i percettori del reddito di cittadinanza per il servizio di sorveglianza nelle vicinanze delle scuole; si favorirà l'incontro e l'ascolto con gli stranieri; saranno attuate buone prassi per l'inclusione sociale dei disabili, con particolare attenzione ai più giovani; si organizzeranno convegni ed eventi per sensibilizzare la comunità ad "una maggiore umanità" in quanto nessuno deve sentirsi escluso.

Saranno promosse iniziative per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, garantendo sostegno alle vittime e servizi di educazione, formazione personale e sociale, in accordo con il Centro Antiviolenza, organizzando eventi al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Infine, l'Amministrazione Comunale è molto attenta agli anziani, tesoro per la nostra comunità. Saranno garantiti e ampliati i servizi destinati a tali nostri concittadini, in collaborazione con Asl e Ambito, avviando progetti ormai completati come la RSA, sostenendo il Centro Anziani, favorendo aiuti e contributi, impegnandosi a creare una rete di volontari che possa offrire loro una serie di servizi (es. fare la spesa, acquistare i farmaci, leggere libri).

Come avvenuto in passato per i Bandi Antiviolenza, Bandi del Servizio Civile, ecc. occorre presentare validi progetti al fine di ottenere quanti più finanziamenti e risorse possibili da destinare alle politiche sociali e alla famiglia.

Indispensabile è aiutare i concittadini che devono far fronte alle problematiche legate a motivi sanitari, economici, emotivi.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Finalità

Impegno dell'Amministrazione è quello di mettere in atto politiche dedicate alle attività produttive anche attraverso la promozione di progetti finalizzati alla condivisione di competenze e conoscenze, garantire risorse economiche al settore con progetti mirati, sostenere le associazioni, la Cooperativa di Comunità e le aziende con apposite iniziative. L'Ente si dovrà fare promotore di incontri e convegni atti ad informare sulle reali possibilità di accesso alle diverse forme di finanziamento, sulle misure di promozione del turismo, dell'agricoltura, delle politiche agroalimentari, settori ormai strategici per l'economia locale.

Riteniamo fondamentale continuare ad incoraggiare l'iniziativa economica nella zona P.I.P., impedendo l'acquisto di terreni per fini speculativi, mettendoli a disposizione di chi realmente vuole insediarsi un'azienda, come avvenuto negli ultimi anni.

Obiettivi

In collaborazione con aziende locali, istituzioni, associazioni, comuni limitrofi, occorrerà tutelare e preservare la biodiversità (vegetale e animale); sostenere azioni di sviluppo capaci di rafforzare l'attrattività turistica; migliorare la qualità di vita ambientale del territorio e della comunità; valorizzare il paesaggio locale e la sua biodiversità; supportare interventi di miglioramento del patrimonio naturalistico e paesaggistico; sostenere le pratiche agricole locali anche attraverso gli orti sociali; promuovere i prodotti agroalimentari del territorio; creare percorsi naturalistici che mettano al centro il nostro paesaggio, inteso come totalità delle sue caratteristiche ambientali, estetiche ma anche storiche e sociali.

Al fine di migliorare e valorizzare i patrimoni naturalistici e paesaggistici locali, l'Ente dovrà impegnarsi a favorire lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, dell'apicoltura, della coltivazione dell'aloè essendo Martano città di questa nobile pianta. L'impegno dovrà essere massimo nella lotta alla xylella che tanto ha danneggiato il paesaggio rurale supportando sempre gli olivicoltori, collaborando con le associazioni, l'università e le istituzioni.

Uno degli obiettivi da realizzare è far coltivare l'orto a scuola dai bambini/e per favorire la passione per le verdure/frutta da sostituire alle merendine per una corretta educazione alimentare, orientando le abitudini di vita delle famiglie verso consumi diversi, più naturali e salutari. Sarà ripetuta l'esperienza del mercato contadino Km0, caratterizzato da una filiera corta, utile a sviluppare relazioni dirette tra agricoltori e consumatori.

Continueranno le giornate di sensibilizzazione per uno sviluppo eco-sostenibile partendo dalle scuole.

Missione 50 Debito pubblico

Finalità

Il Comune deve garantire la copertura del fabbisogno per investimenti mediante risorse proprie e contributi ottenuti da altri enti (es. Regioni, Ministeri).

Nel caso in cui non dovessero essere sufficienti, si ricorrerà al prestito.

Obiettivi

Al fine di sostenere finanziariamente l'attuale piano triennale delle opere pubbliche, sono stati già previsti mutui agevolati con la CDP.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.037,38	63.573,93	115.710,00	115.710,00	115.710,00	115.710,00	0,00

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	571.303,44	644.301,81	742.423,10	673.693,00	673.693,00	673.693,00	-9,26

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	141.056,76	165.078,10	155.435,00	155.435,00	155.435,00	155.435,00	0,00

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	39.947,50	37.116,37	40.150,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-0,37

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.864,12	158.116,00	4.119.623,91	43.325,00	43.325,00	43.325,00	-98,95

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	213.072,87	214.234,09	350.898,85	264.125,00	264.125,00	264.125,00	-24,73

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	132.396,37	74.812,69	144.289,00	143.089,00	143.089,00	143.089,00	-0,83

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.688,25	6.883,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,00

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	191.581,63	396.240,44	281.412,93	106.012,00	119.858,00	119.858,00	-62,33

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.424.948,32	1.760.356,43	5.955.242,79	1.546.689,00	1.560.535,00	1.560.535,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.591,29	162.955,09	189.935,00	184.746,00	184.746,00	184.746,00	-2,73

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	160.681,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.591,29	162.955,09	350.616,00	184.746,00	184.746,00	184.746,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	97.764,04	15.155,90	3.099.996,00	34.400,00	34.400,00	34.400,00	-98,89
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	138.543,18	193.479,15	5.210.581,20	597.872,00	97.872,00	97.872,00	-88,53
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.046,54	78.163,14	121.990,75	90.494,00	90.494,00	90.494,00	-25,82
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	361.353,76	286.798,19	8.432.567,95	722.766,00	222.766,00	222.766,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	569,70	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	41.305,93	64.909,35	54.972,50	50.910,00	50.910,00	50.910,00	-7,39

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	41.875,63	64.909,35	55.472,50	51.410,00	51.410,00	51.410,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.836,48	83.264,32	909.632,52	21.600,00	21.600,00	21.600,00	-97,63

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	23.836,48	83.264,32	909.632,52	21.600,00	21.600,00	21.600,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.556,46	4.371,50	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.556,46	4.371,50	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.400,48	19.602,12	2.491.108,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	204,48	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.400,48	19.806,60	2.491.208,80	100,00	100,00	100,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	227.616,86	186.188,63	5.413.479,56	1.216.589,00	225.210,00	225.210,00	-77,53
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.497.097,15	1.530.913,25	1.816.335,17	1.511.090,00	1.511.090,00	1.511.090,00	-16,81
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.356,24	16.942,22	4.597.044,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	-99,93
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.728.070,25	1.734.044,10	11.826.858,73	2.731.079,00	1.739.700,00	1.739.700,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
Programmi							
Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	32,22	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	+900,00

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	727.037,84	778.880,30	1.938.516,10	451.152,00	451.152,00	451.152,00	-76,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	727.037,84	778.912,52	1.938.616,10	452.152,00	452.152,00	452.152,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.587,38	8.044,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.587,38	8.044,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	320.744,74	120.473,17	1.646.539,25	485.867,00	485.867,00	485.867,00	-70,49
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.060.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.081,88	6.655,03	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	385.116,34	216.759,77	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00
Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.612.483,38	1.976.334,99	6.262.512,43	2.433.319,00	2.433.319,00	2.433.319,00	-61,14
Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.000,00	4.752,64	24.928,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-27,79
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.050,52	68.003,53	541.022,00	60.280,00	60.280,00	60.280,00	-88,86
Totale							
	2.402.476,86	2.392.979,13	9.569.475,68	3.031.066,00	3.031.066,00	3.031.066,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.738,30	14.298,30	20.420,00	20.420,00	20.420,00	20.420,00	0,00
Programma 14.03 Ricerca e innovazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.500,00	16.141,50	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	9.972,20	14.854,52	750.000,00	750.000,00	750.000,00	+4.948,97
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.238,30	40.412,00	55.274,52	770.420,00	770.420,00	770.420,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	373.324,73	3.504,81	2.180,89	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-31,22

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	373.324,73	3.504,81	2.180,89	1.500,00	1.500,00	1.500,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	24.250,00	23.600,00	23.630,00	23.630,00	-2,68
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	209.240,00	209.240,00	209.240,00	209.240,00	0,00
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	48.517,00	54.247,00	54.247,00	54.247,00	+11,81
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	282.007,00	287.087,00	287.117,00	287.117,00	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	233.537,19	217.725,80	210.994,00	204.000,00	196.873,00	196.873,00	-3,31
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	91.672,67	173.594,36	172.517,00	179.510,00	172.761,00	172.761,00	+4,05
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	325.209,86	391.320,16	383.511,00	383.510,00	369.634,00	369.634,00	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	775.455,15	938.004,18	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	775.455,15	938.004,18	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	2.521.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel 2023/2025 saranno compresi nel documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento sarà stabilito con deliberazione della Giunta Comunale, che farà parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

12. Programma triennale delle opere pubbliche.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 21/03/2023 che si richiama per farne parte integrante.

13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023 – 2024 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 23/03/2023 che si richiama per farne parte integrante.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER GLI ANNI 2023/2025

Elenco degli immobili da trasferire

Descrizione immobile	2023	2024	2025
MATTATOIO COMUNALE	300.000,00	0,00	0,00
AREA LOTT. "LAMA E PALMO I" - VERDE PUBBLICO - MQ 2.695	120.000,00	0,00	0,00

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2023 – 2024 – 2025 è stato proposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 16/03/2023 che si richiama per farne parte integrante.

14. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.644.310,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.857,00	11.857,00	11.857,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.971.303,00	7.971.303,00	7.971.303,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.779.936,00	7.786.685,00	7.786.685,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		209.240,00	209.240,00	209.240,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	179.510,00	172.761,00	172.761,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.241.379,00	750.000,00	750.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

15. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025

Valutazioni finali

Il triennio 2023/2025 sarà caratterizzato da un forte impegno sulla complessiva rimodulazione delle prestazioni e delle attività proprie dell'ente in funzione dell'emergenza sanitaria vissuta negli ultimi anni, della disponibilità di risorse umane, dei trasferimenti che l'Ente otterrà, del contesto di crisi economica e delle maggiori incombenze di carattere amministrativo-burocratico legate al PNRR.

Nel periodo 2023/2025 il bilancio dell'ente dovrà continuare a dare importanti risultati dal punto di vista dell'equilibrio finanziario.

Nuove sfide gestionali attendono l'azione amministrativa che dovrà incentrarsi sul recupero delle proprie risorse e sull'utilizzo più idoneo delle medesime tenuto conto della pandemia trascorsa, della crisi mondiale legata al conflitto Russia-Ucraina e dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime degli ultimi mesi.

Il principale obiettivo dell'Amministrazione è migliorare i servizi da rendere alla cittadinanza in maniera più efficiente ed efficace possibile, per il bene della collettività nel rispetto dell'ambiente perseguendo un'economia ecosostenibile. Si porrà massima attenzione ai soggetti più fragili (bambini, anziani, persone diversamente abili, ecc.).